



Piano Triennale Offerta Formativa

GALLUPPI COLLODI BEVACQUA

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola GALLUPPI COLLODI BEVACQUA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 18/12/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4566 del 23/09/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 29/12/2020 con delibera n. 27

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

- L'Istituto consta di 4 plessi ed e' situato nella zona sud della città, ad alto incremento abitativo, con insediamenti di edilizia residenziale e popolare. Il contesto socio-culturale ed economico e' abbastanza eterogeneo, ma consolidato e stabile. Da alcuni anni e' aumentata l'iscrizione di alunni provenienti da Stati esteri, soprattutto non europei . L'eterogeneità della provenienza di una parte della popolazione scolastica ha offerto alla scuola stessa l'opportunità di ampliare il suo sguardo sulle culture e sui saperi diffusi nel pianeta alla luce di un mondo ormai globalizzato e in costante evoluzione; la scuola così lavora su molteplici linguaggi verbali, non verbali e simbolici. Circa la meta' delle famiglie e' monoreddito da lavoro dipendente. Vi è la presenza di alunni di etnia Rom , la cui comunità è stanziale: le famiglie sono anagraficamente italiane, risiedono nelle abitazioni di edilizia popolare , i figli , grazie ad una forte influenza educativa della Scuola e in raccordo con i servizi sociali del Comune, frequentano regolarmente le lezioni partecipando anche alle varie attività extracurriculare. Sono pienamente inseriti nella comunità scolastica numerosi alunni con disabilità certificata ; opera all'interno della Scuola il gruppo di lavoro per l'inclusione e si svolgono periodicamente incontri con l'équipe di neuropsichiatria infantile della competente ASL .

- **Vincoli**

- L'Istituzione Scolastica rappresenta il fulcro da cui scaturiscono le dinamiche che coinvolgono tutte le variabili interagenti tra loro: alunni-docenti-enti territoriali-famiglie, favorendo le eventuali differenze e producendo nel contempo ricchezza di esperienze,



idee e scambio di conoscenze. La crisi economica , tuttavia ha determinato una generale diminuzione della produzione e la crescita della disoccupazione che si riflette nella Scuola come caratteristica di svantaggio. Va sottolineato con grande soddisfazione che la Scuola riesce a colmare le carenze educativo-formative degli alunni con BES provenienti da un ambiente familiare con svantaggio socioeconomico e linguistico.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'Istituto comprensivo " Galluppi - Collodi - Bevacqua", attualmente conta circa 843 alunni distribuiti nelle 28 classi di Scuola Primaria (16 nel plesso Galluppi e 12 nel plesso Collodi), nelle 11 sezioni di Scuola dell'Infanzia (7 plesso Botteghelle e 4 al Collodi ed 1 di sezione primavera al Collodi); e nelle 14 classi di Scuola Secondaria di Primo Grado Bevacqua, in cui funziona un corso ad indirizzo musicale ed uno a tempo prolungato. Nel territorio operano i servizi sociali ed associazioni parrocchiali, culturali e sportive a cui partecipano gli alunni. La Scuola ha stipulato accordi e protocolli con le associazioni del territorio per l'arricchimento dell'OF e la collaborazione per progetti specifici, fornendo risorse professionali, strumenti e materiali. Il rapporto con le famiglie e' positivo; esse partecipano corresponsabilmente alla vita scolastica. L'Istituzione Scolastica si impegna nel porre in essere le innovazioni connesse alle Nuove Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari. Partecipa alla programmazione PON 2014/2020.

VINCOLI

La chiusura per inagibilità strutturale, nel 2014 , del plesso di scuola secondaria di primo grado Bevacqua , ha determinato un grande sacrificio per l'utilizzo degli spazi degli altri plessi, non avendo il Comune provveduto a reperire locali per la scuola media. I due grandi plessi di scuola primaria ospitano le classi di scuola media con la conseguente difficoltà ad utilizzare attrezzatissimi laboratori acquistati coi fondi PON FESR . E' stato anche sacrificato il refettorio del plesso Galluppi per essere utilizzato come aula. Nonostante tutto, ci si è attrezzati ad utilizzare i grandi androni come spazi polivalenti per attività laboratoriali, convegnistiche , concertistiche , di videoproiezione e di gruppo.

Risorse economiche e materiali



Opportunità

L'utilizzazione delle risorse economiche e finanziarie e' oculata e finalizzata anche al potenziamento delle risorse materiali. La maggior parte dei plessi scolastici e' dotata di laboratori multimediali di cui uno attrezzato per la video-conferenza e di LIM; ogni aula scolastica e' dotata di LIM con accesso ad INTERNET; tutti i plessi di ogni ordine di scuola possiedono dei laboratori scientifici, di musica e arte, biblioteca, palestra e/o spazi adibiti per attività motoria e di drammaturgia. Dall'a.s. 2012/13 si e' avviato l'uso del registro elettronico per la scuola primaria e secondaria di primo grado (registro di classe, registro del docente, programmazione, elaborazione scheda di valutazione). Le risorse economiche vedono quale fonte di finanziamento principale la Regione, lo Stato e l'Europa con i fondi PON FSE e FESR. Un valore aggiunto è rappresentato inoltre dagli ampi spazi esterni presenti nei vari plessi anche con aiuole e piante tipiche del territorio; quest'ultimo aspetto ha permesso la realizzazione di diversi laboratori didattici e attività all'aperto che possano valorizzare le potenzialità artistiche e espressive e la formazione completa dell'alunno. Punto di forza è la possibilità di far fare un percorso di vita scolastica continuativo e completo per l'alunno che viene accompagnato nel suo percorso di crescita dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, riconoscendosi parte dunque di un vissuto insieme a tutto un gruppo classe.

Vincoli

L'Ente locale non sempre riesce a rispondere ai bisogni di manutenzione straordinaria e ordinaria dei plessi scolastici .

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ GALLUPPI COLLODI BEVACQUA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RCIC87200P
Indirizzo	VIA SBARRE C.LI BOTT.LLE - 89132 REGGIO DI CALABRIA
Telefono	096551066



Email	RCIC87200P@istruzione.it
Pec	rcic87200p@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icgalluppirc.edu.it

❖ BOTTEGHELLE VIA BERGAMO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RCAA87201G
Indirizzo	VIA BERGAMO SBARRE CENTRALI (RC) 89132 REGGIO DI CALABRIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via DELL`ITRIA SNC - 89100 REGGIO DI CALABRIA RC

❖ GEBBIONE - COLLODI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RCAA87202L
Indirizzo	VIALE A.MORO TRAV. II^ INA CASA REGGIO CALABRIA 89129 REGGIO DI CALABRIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via V.LE A.MORO TRAV.I INA CASA SNC - 89129 REGGIO DI CALABRIA RC

❖ GALLUPPI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RCEE87201R
Indirizzo	VIA SBARRE C.LI BOTT.LLE REGGIO CALABRIA 89132 REGGIO DI CALABRIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via BOTTEGHELLE SNC - 89129 REGGIO DI CALABRIA RC



Numero Classi 23

Totale Alunni 292

❖ "COLLODI" - GEBBIONE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice RCEE87202T

Indirizzo V.LE A.MORO,TRAV.II INA CASA REGGIO
CALABRIA 89129 REGGIO DI CALABRIA

Edifici • Via V.LE A.MORO TRAV.I INA CASA SNC -
89129 REGGIO DI CALABRIA RC

Numero Classi 18

Totale Alunni 211

❖ BEVACQUA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice RCMM87201Q

Indirizzo VIA SAJA REGGIO CALABRIA REGGIO DI
CALABRIA

Edifici • Via BOTTEGHELLE 29 - 89132 REGGIO DI
CALABRIA RC

Numero Classi 18

Totale Alunni 270

RICONOSCIMENTO ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori Con collegamento ad Internet 4

Fotografico 1



	Informatica	3
	Lingue	1
	Multimediale	3
	Musica	3
	Scienze	3
	creativo	4
	psicomotorio	2
Biblioteche	Classica	3
Aule	Concerti	2
	Magna	4
	Proiezioni	48
	Teatro	2
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	Prescuola	
	Centro per l'inclusione	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	45
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali)	4



presenti nei laboratori

PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	3
LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	3
tablet per alunni disabili	15

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	117
Personale ATA	23

Approfondimento

Sono presenti ulteriori docenti di sostegno attribuiti in organico di fatto.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento costitutivo e programmatico dell'identità culturale, didattica ed educativa della nostra Istituzione Scolastica, nel quale sono precise la strutturazione del curricolo, le attività, la logistica organizzativa, l'impostazione metodologico-didattica, nonché l'utilizzo, la promozione e la valorizzazione delle risorse umane.

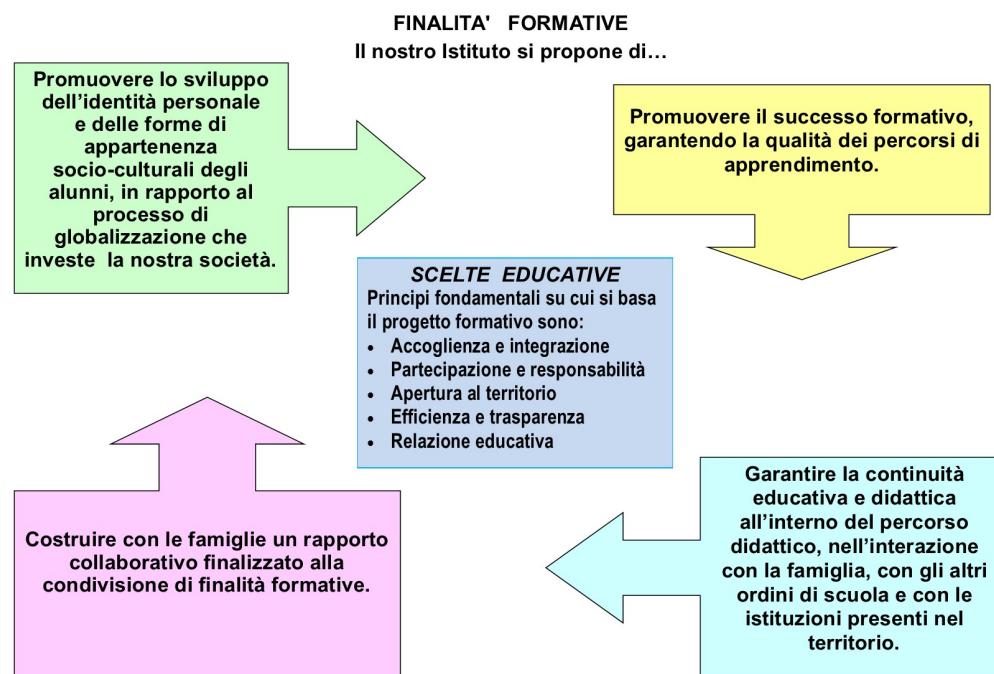
Poiché la scuola vive sempre in un rapporto interattivo con la società, il PTOF si configura come uno strumento flessibile e duttile.

*La **mission** che il nostro Istituto ha individuato e condivide con la comunità di appartenenza è quella di: "favorire l'espressione delle potenzialità umane e lo sviluppo delle capacità di ognuno, in un clima di collaborazione e di attenzione alla persona, attraverso una progettualità dinamica e coerente con l'ambiente esterno, in un rapporto di continuità tra passato, presente e futuro."*

L'Istituto si ispira ai valori di uguaglianza, pari opportunità e valorizzazione delle diversità, e persegue nelle proprie azioni gli obiettivi d'integrazione ed inclusione di ciascuno in un clima di convivenza democratica. Il percorso formativo inoltre punterà al miglioramento delle competenze di base a tutti i livelli dalla scuola



primaria alla secondaria di I grado, per cui si approfondiranno gli insegnamenti della lingua italiana e delle nozioni logico matematiche

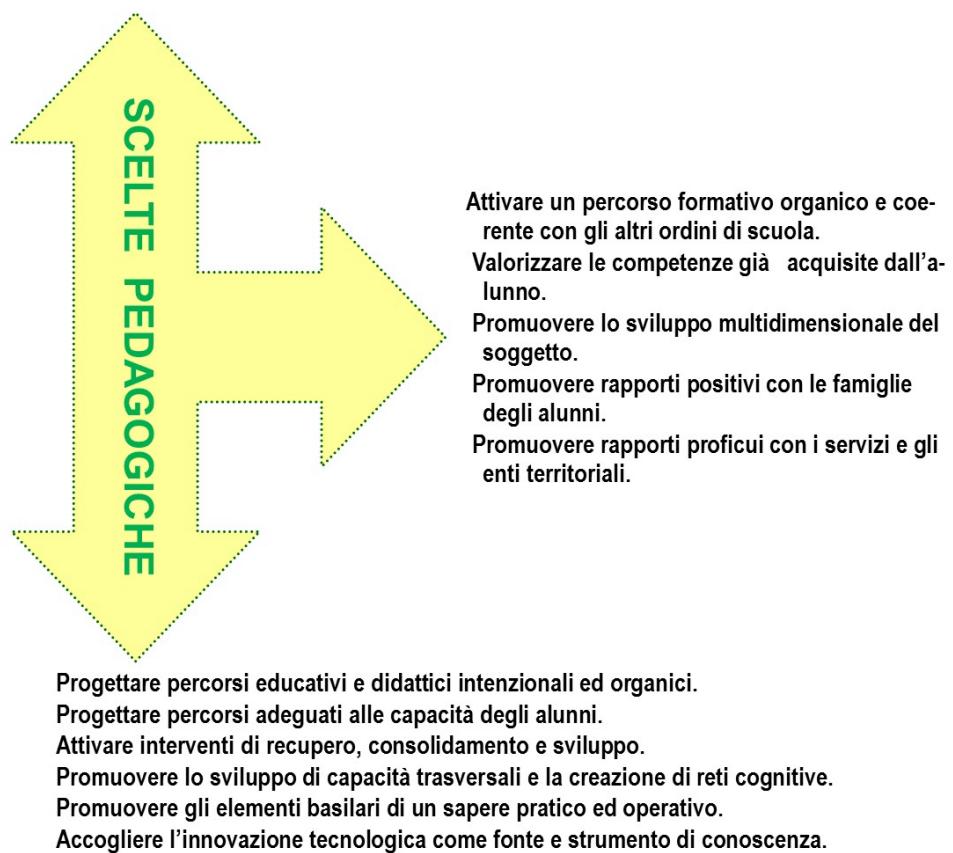




SCELTE PEDAGOGICHE

Il nostro Istituto, relativamente alle finalità formative, organizza la propria azione educativo-didattica sulle seguenti **scelte pedagogiche**, le quali sono alla base del percorso formativo sia della Scuola dell'infanzia, della Scuola Primaria che della Scuola secondaria di primo Grado e si esplicitano in linee operative coerenti con le **scelte metodologiche e didattiche**.

- Creare un clima relazionale sereno e accogliente.
- Predisporre e curare l'ambiente fisico.
- Rispettare i bisogni fisici, emotivi, affettivi, relazionali e cognitivi dell'alunno.
- Favorire la socializzazione.
- Riconoscere le diversità ed aprirsi al confronto.
- Promuovere l'autonomia di pensiero.
- Promuovere la consapevolezza di sé.
- Promuovere la solidarietà tra pari e l'integrazione tra culture diverse.
- Promuovere il senso critico.





SCELTE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

**PERSONALIZZAZIONE
DELL'INSEGNAMENTO/
APPRENDIMENTO**
*Per alunni che
necessitano di strategie
didattiche diversificate,
mediante:*

- proposte adeguate a stili, modalità e ritmi d'apprendimento;
- eventuale utilizzo di momenti di compresenza degli insegnanti;
- collaborazione scuola/famiglia;
- collaborazione con le risorse educative del territorio;

**COSTRUZIONE
COLLETTIVA DEL
SAPERE**
*Per favorire le relazioni e
stimolare la collaborazio-
ne produttiva tra gli alun-
ni, mediante:*

- uso di strategie comunicative;
- apprendimento per gruppi di lavoro;
- attività collettive di ricerca e di rielaborazione delle conoscenze;
- didattica laboratoriale

**COLLABORAZIONE CON
SOGETTI ESTERNI E
CON PROGETTI
INTEGRATI**
*Per stimolare interessi ed
allargare l'orizzonte
culturale , mediante:*

- partecipazione ad attività motorie , progetti proposte e/o gestite da enti ed operatori esterni (Coni, Associazioni sportive, USP,USR);
- adesione ad iniziative proposte da associazioni presenti sul territorio con cui la Scuola ha stipulato protocolli d'intesa

**USO DI STRUMENTI DI-
DATTICI E ATTIVITA' DI
LABORATORIO**
*Per favorire un apprendi-
mento legato alla
concretezza del "fare" e
per sviluppare interessi,
mediante:*

- uso di strumenti didattici (CD- ROM, DVD);
- uso delle tecnologie informatiche;
- uso delle LIM;
- laboratori: biblioteca, informatico, linguistico, scientifico, inclusività, linguaggi creativi e digitali, musicale, sportivo

**ATTENZIONE
COSTANTE AL
MIGLIORAMENTO
DELLA QUALITA'
DELL'INSEGNAMENTO**
mediante:

- partecipazione dei docenti a corsi di formazione organizzati dalla scuola e/o da altri enti ed istituzioni;
- confronto e collaborazione con i colleghi;
- Commissioni e gruppi di lavoro;
- Autoformazione
- Attività di Ricerca - Azione



PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare le opportunità di promozione e valorizzazione delle eccellenze;

Migliorare le competenze di base di Italiano e capacità logico-matematiche.

Traguardi

Aumentare la percentuale dei voti alti degli alunni in uscita alla fine del primo ciclo;

Infondere la consapevolezza nell'alunno del saper "fare per crescere" valorizzando le proprie capacità e attitudini.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove nazionali ed eliminare le differenze di risultato tra le classi

Traguardi

Evitare differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile

Priorità

Assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento di alcuni livelli basilari di competenze, attraverso strategie mirate a ridurre il gap formativo.

Traguardi

Sviluppare competenze in italiano e matematica in modo efficace e potenziare un comportamento competente per evitare l'ansia da prestazione

Priorità

Ridurre il fenomeno del cheating.

Traguardi

Riduzione progressiva del fenomeno del cheating e suo abbattimento.

Priorità

Varianza tra classe

Traguardi

Ridurre la varianza tra classi.



Competenze Chiave Europee

Priorità

Attuare anche quest'a.s strategie di inclusione e differenziazione dei percorsi , ben progettate e ben inserite nel curricolo di scuola; Educazione alla cittadinanza.

Traguardi

Mettere in campo azioni strategiche che continuino ad affermare la scuola centro territoriale per l'inclusione e accoglienza in chiave di cittadinanza; Sviluppare una progettualità "verticale-trasversale", in continuità tra i diversi ordini di scuola; Realizzare strumenti di progettazione/programmazione e valutazione delle competenze di cittadinanza "planetaria" e digitale.

Priorità

Sviluppo della consapevolezza di se', delle proprie capacita'.

Traguardi

Migliorare lo sviluppo delle competenze chiave nell'ottica di "imparare ad imparare durante tutto l'arco della vita".

Priorità

Sviluppo della cittadinanza attiva.

Traguardi

Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza, per una cittadinanza attiva e consapevole e integrarle nella programmazione curricolare.

Priorità

Ampliamento della cittadinanza attiva.

Traguardi

Diffusione delle relative competenze a livello di comunita' scolastica.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

In coerenza con la mission, in attuazione del curricolo, tenuto conto del rapporto di autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento, ai fini del successo formativo di tutti i nostri alunni, l'Istituto ritiene prioritari i seguenti obiettivi formativi: vedi lista.



OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

14) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

15) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

16) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ "INVALSI... IS COMING"

Descrizione Percorso

Partendo da un'analisi puntuale ed attenta dei dati trasmessi dall'INVALSI,



ampiamente discussi nei vari Organi Collegiali si ritiene necessario programmare un percorso formativo di recupero e potenziamento per gli alunni delle classi coinvolte nelle Prove. Il Progetto, così articolato, diventa parte integrante del PTOF di Istituto, in quanto nasce dalle reali esigenze dei portatori di interesse a cui la Scuola è chiamata a fornire interventi efficaci ed efficienti di Qualità.

Per realizzare il percorso si individuano le seguenti azioni:

- Recupero e potenziamento d'italiano e di matematica;
- Ridurre la variabilità tra e dentro le classi nei risultati delle prove INVALSI ;
- Formazione e auto formazione per i docenti d'italiano e di matematica delle classi coinvolte;
- Promuovere l'acquisizione e le competenze di lingua inglese in coerenza con il QCER,

Quadro Comune Europeo di Riferimento delle lingue (comma 4) (a.s. 2107-18) come da

circolare prot. n. 1865 del 10 ottobre 2017;

- Favorire la didattica laboratoriale e l'uso di tecnologie in vista delle prove

CBT (Computer Based

Testing) per le classi terze di Scuola Secondaria di 1° Grado.

Le azioni rivolte vedranno coinvolti sia i docenti che agli studenti, attraverso i seguenti processi

- Il Miglioramento dell' insegnamento, da realizzarsi mediante formazione e autoformazione per i docenti d'italiano e di matematica, di entrambi i segmenti scolastici, di carattere metodologico e didattico .
- Innovare i processi di insegnamento/ apprendimento capaci di incidere efficacemente sulla capacità di apprendimento, con l'utilizzo delle nuove metodologie didattiche, quali la Didattica laboratoriale, il Cooperative learning, il Tutoring.
- Formazione degli studenti attraverso attività laboratoriali di recupero e potenziamento.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Migliorare il raccordo tra gli ordini di scuola di cui si



compone l'Istituto comprensivo per realizzare pienamente il curricolo verticale elaborato alla luce dei nuovi strumenti di valutazione. Costruire rubriche di valutazione per l'osservazione/rilevazione delle competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare le opportunità di promozione e valorizzazione delle eccellenze; Migliorare le competenze di base di Italiano e capacità logico-matematiche.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare gli esiti delle prove nazionali ed eliminare le differenze di risultato tra le classi

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento di alcuni livelli basilari di competenze, attraverso strategie mirate a ridurre il gap formativo.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre il fenomeno del cheating.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Varianza tra classe

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Attuare anche queste strategie di inclusione e differenziazione dei percorsi, ben progettate e ben inserite nel curricolo di scuola; Educazione alla cittadinanza.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppo della consapevolezza di sé, delle proprie capacità.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]



Sviluppo della cittadinanza attiva.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" La scuola ricorre ad un apprendimento interdisciplinare (vedi Macrotematica d'Istituto), ad approcci scolastici globali ed integrati che pongono l'accento sull'insegnamento e sull'apprendimento collaborativo, sulla partecipazione attiva e sull'assunzione di decisioni dei discenti. La promozione di apprendimenti significativi, richiede un uso flessibile degli spazi a partire della stessa aula scolastica ma anche l'uso di luoghi attrezzati che facilitano le attività laboratoriali ed interattive con l'utilizzo di tecnologie multimediali più avanzate. Le metodologie proposte per innovare la didattica saranno: Problem solving, Brain storming, Learning, Learning by doing, Role playing, Outdoor training, Flipped classroom, Peer educational.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare le opportunità di promozione e valorizzazione delle eccellenze; Migliorare le competenze di base di Italiano e capacità logico-matematiche.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare gli esiti delle prove nazionali ed eliminare le differenze di risultato tra le classi

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento di alcuni livelli basilari di competenze, attraverso strategie mirate a ridurre il gap formativo.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre il fenomeno del cheating.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]



Varianza tra classe

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Attuare anche quest'a.s strategie di inclusione e differenziazione dei percorsi , ben progettate e ben inserite nel curricolo di scuola; Educazione alla cittadinanza.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppo della consapevolezza di se', delle proprie capacita'.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppo della cittadinanza attiva.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Ampliamento della cittadinanza attiva.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Dare opportunita' inclusive ai numerosi alunni svantaggiati e diversamente abili, stranieri e rom (PAI).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare le opportunita' di promozione e valorizzazione delle eccellenze; Migliorare le competenze di base di Italiano e capacità logico-matematiche.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare gli esiti delle prove nazionali ed eliminare le differenze di risultato tra le classi

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento di alcuni livelli basilari di competenze, attraverso strategie mirate a ridurre il gap formativo.



» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Varianza tra classe

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Attuare anche queste strategie di inclusione e differenziazione dei percorsi, ben progettate e ben inserite nel curricolo di scuola; Educazione alla cittadinanza.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppo della consapevolezza di se', delle proprie capacità.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppo della cittadinanza attiva.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Ampliamento della cittadinanza attiva.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Organizzare attività e percorsi tra i vari ordini di scuola realizzando azioni che supportino gli alunni nella scoperta delle proprie potenzialità per promuovere un orientamento consapevole e proficuo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare le opportunità di promozione e valorizzazione delle eccellenze; Migliorare le competenze di base di Italiano e capacità logico-matematiche.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare gli esiti delle prove nazionali ed eliminare le differenze di risultato tra le classi

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]



Assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento di alcuni livelli basilari di competenze, attraverso strategie mirate a ridurre il gap formativo.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre il fenomeno del cheating.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Varianza tra classe

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attuare anche quest'a.s strategie di inclusione e differenziazione dei percorsi , ben progettate e ben inserite nel curricolo di scuola; Educazione alla cittadinanza.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo della consapevolezza di se', delle proprie capacita'.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo della cittadinanza attiva.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Ampliamento della cittadinanza attiva.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Rinforzare partnership con le scuole in rete, Università, Enti e associazioni territoriali per formazione ed eventi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti delle prove nazionali ed eliminare le differenze di risultato tra le classi



» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Attuare anche quest'a.s strategie di inclusione e differenziazione dei percorsi , ben progettate e ben inserite nel curricolo di scuola; Educazione alla cittadinanza.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppo della consapevolezza di se', delle proprie capacita'.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppo della cittadinanza attiva.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Ampliamento della cittadinanza attiva.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Promuovere la leadership educativa, coinvolgendo un numero maggiore di persone nei compiti e nelle responsabilità connesse con l'organizzazione dell' Istituto. Formazione del personale sulle metodologie laboratoriali e cooperative valorizzando le specifiche professionalita'.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare gli esiti delle prove nazionali ed eliminare le differenze di risultato tra le classi

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppo della cittadinanza attiva.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Ampliamento della cittadinanza attiva.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI



CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Continuare il percorso intrapreso nel proporsi come partner strategico di reti territoriali e nel collaborare con diversi soggetti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare gli esiti delle prove nazionali ed eliminare le differenze di risultato tra le classi

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Attuare anche quest'a.s strategie di inclusione e differenziazione dei percorsi , ben progettate e ben inserite nel curricolo di scuola; Educazione alla cittadinanza.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppo della consapevolezza di se', delle proprie capacita'.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppo della cittadinanza attiva.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Ampliamento della cittadinanza attiva.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INNALZAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO IN ITALIANO, MATEMATICA ED INGLESE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterini Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti
		ATA
		Studenti



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esteri Coinvolti
		Genitori
Responsabile		
Tutti i docenti.		
Risultati Attesi		Riduzione del gap e del fenomeno del cheating nelle prove Invalsi

❖ IO VALGO, IO MI IMPEGNO, IO MERITO

Descrizione Percorso

Il Progetto ha come priorità strategiche l'innalzamento dei livelli medi delle conoscenze e delle competenze acquisite, nonché la valorizzazione di talenti diversificati e di eccellenze individuali, nella prospettiva di suscitare e di migliorare la motivazione allo studio...

Per realizzare il percorso si individuano le seguenti azioni:

- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere.
- Personalizzare gli apprendimenti e favorire l'autovalutazione da parte degli studenti.
- Valorizzare e far emergere le "eccellenze" esistenti nella scuola con gare d'Istituto permettendo il confronto con studenti di classi diverse e scuole diverse.
- Migliorare le attività di orientamento in uscita.
- Consolidare la collaborazione con gli enti locali, le istituzioni e le agenzie formative del territorio.
- Innovare i processi di insegnamento/apprendimento capaci di incidere efficacemente sulla capacità di apprendimento, favorendo lo sviluppo della didattica laboratoriale e l'uso delle tecnologie didattiche.
- Strutturare, controllare, monitorare, valutare e rendicontare i processi intrapresi.

Le azioni rivolte vedranno coinvolti sia i docenti che gli studenti, attraverso i seguenti



processi:

- Il Miglioramento del processo di insegnamento, da realizzarsi mediante formazione e autoformazione per i docenti di entrambi i segmenti scolastici, di carattere metodologico e didattico.
- Innovare i processi di insegnamento/apprendimento capaci di incidere efficacemente sulla capacità di apprendimento, favorendo lo sviluppo delle nuove metodologie didattiche, quali la Didattica laboratoriale, il Cooperative learning, il Tutoring, la Didattica orientativa al fine di rendere coinvolgente e motivante il processo di apprendimento e innalzare il livello di istruzione.
- Programmazione e realizzazione di processi volti alla valorizzazione delle eccellenze e all'innalzamento del livello delle competenze degli allievi nelle lingue straniere, con attenzione ai processi di certificazione dei risultati di apprendimento conseguiti.
- Partecipazione a iniziative di eccellenza a livello provinciale e nazionale.
- Innalzamento dei livelli di apprendimento disciplinari
- Continuità e orientamento migliorando le attività di orientamento in uscita, prevedendo l'incontro tra insegnanti di scuola diversi.
- Individuazione di una **macrotematica** d'istituto che evidenzia le affinità tra le discipline, rafforza la trasversalità e le interconnessioni più ampie e assicura l'unitarietà del loro insegnamento, così come definito dalle Nuove Indicazioni. Partendo dalla **macrotematica** e facendo riferimento agli obiettivi di apprendimento disciplinari vengono poi individuate le sottotematiche che verranno sviluppate e affrontate per classi parallele.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Migliorare il raccordo tra gli ordini di scuola di cui si compone l'Istituto comprensivo per realizzare pienamente il curricolo verticale elaborato alla luce dei nuovi strumenti di valutazione. Costruire rubriche di valutazione per l'osservazione/rilevazione delle competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare le opportunità di promozione e valorizzazione delle



eccellenze; Migliorare le competenze di base di Italiano e capacità logico-matematiche.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti delle prove nazionali ed eliminare le differenze di risultato tra le classi

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento di alcuni livelli basilari di competenze, attraverso strategie mirate a ridurre il gap formativo.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre il fenomeno del cheating.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Varianza tra classe

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attuare anche quest'a.s strategie di inclusione e differenziazione dei percorsi , ben progettate e ben inserite nel curricolo di scuola; Educazione alla cittadinanza.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo della consapevolezza di se', delle proprie capacita'.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo della cittadinanza attiva.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" La scuola ricorre ad un apprendimento interdisciplinare (vedi Macrotematica d'Istituto), ad approcci scolastici globali ed integrati che pongono l'accento sull'insegnamento e sull'apprendimento collaborativo,



sulla partecipazione attiva e sull'assunzione di decisioni dei discenti. La promozione di apprendimenti significativi, richiede un uso flessibile degli spazi a partire della stessa aula scolastica ma anche l'uso di luoghi attrezzati che facilitano le attività laboratoriali ed interattive con l'utilizzo di tecnologie multimediali più avanzate. Le metodologie proposte per innovare la didattica saranno: Problem solving, Brain storming, Learning, Learning by doing, Role playing, Outdoor training, Flipped classroom, Peer educational.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare le opportunità di promozione e valorizzazione delle ecellenze; Migliorare le competenze di base di Italiano e capacità logico-matematiche.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare gli esiti delle prove nazionali ed eliminare le differenze di risultato tra le classi

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento di alcuni livelli basilari di competenze, attraverso strategie mirate a ridurre il gap formativo.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre il fenomeno del cheating.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Varianza tra classe

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Attuare anche quest'a.s strategie di inclusione e differenziazione dei percorsi , ben progettate e ben inserite nel curricolo di scuola; Educazione alla cittadinanza.



» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppo della consapevolezza di se', delle proprie capacita'.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppo della cittadinanza attiva.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Ampliamento della cittadinanza attiva.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Dare opportunita' inclusive ai numerosi alunni svantaggiati e diversamente abili, stranieri e rom (PAI).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare le opportunita' di promozione e valorizzazione delle eccellenze; Migliorare le competenze di base di Italiano e capacità logico-matematiche.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare gli esiti delle prove nazionali ed eliminare le differenze di risultato tra le classi

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento di alcuni livelli basilari di competenze, attraverso strategie mirate a ridurre il gap formativo.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Varianza tra classe

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Attuare anche quest'a.s strategie di inclusione e differenziazione



dei percorsi , ben progettate e ben inserite nel curricolo di scuola;
Educazione alla cittadinanza.

- » "Priorità" [Competenze chiave europee]
Sviluppo della consapevolezza di se', delle proprie capacita'.

- » "Priorità" [Competenze chiave europee]
Sviluppo della cittadinanza attiva.

- » "Priorità" [Competenze chiave europee]
Ampliamento della cittadinanza attiva.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Organizzare attività e percorsi tra i vari ordini di scuola realizzando azioni che supportino gli alunni nella scoperta delle proprie potenzialità per promuovere un orientamento consapevole e proficuo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » "Priorità" [Risultati scolastici]
Migliorare le opportunita' di promozione e valorizzazione delle eccellenze; Migliorare le competenze di base di Italiano e capacità logico-matematiche.

- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
Migliorare gli esiti delle prove nazionali ed eliminare le differenze di risultato tra le classi

- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
Assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento di alcuni livelli basilari di competenze, attraverso strategie mirate a ridurre il gap formativo.

- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
Ridurre il fenomeno del cheating.



» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Varianza tra classe

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Attuare anche quest'a.s strategie di inclusione e differenziazione dei percorsi , ben progettate e ben inserite nel curricolo di scuola; Educazione alla cittadinanza.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppo della consapevolezza di se', delle proprie capacita'.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppo della cittadinanza attiva.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Ampliamento della cittadinanza attiva.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Rinforzare partnership con le scuole in rete, Università, Enti e associazioni territoriali per formazione ed eventi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare gli esiti delle prove nazionali ed eliminare le differenze di risultato tra le classi

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Attuare anche quest'a.s strategie di inclusione e differenziazione dei percorsi , ben progettate e ben inserite nel curricolo di scuola; Educazione alla cittadinanza.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]



Sviluppo della consapevolezza di se', delle proprie capacita'.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo della cittadinanza attiva.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Ampliamento della cittadinanza attiva.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Promuovere la leadership educativa, coinvolgendo un numero maggiore di persone nei compiti e nelle responsabilità connesse con l'organizzazione dell'Istituto. Formazione del personale sulle metodologie laboratoriali e cooperative valorizzando le specifiche professionalita'.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti delle prove nazionali ed eliminare le differenze di risultato tra le classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo della cittadinanza attiva.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Ampliamento della cittadinanza attiva.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Continuare il percorso intrapreso nel proporsi come partner strategico di reti territoriali e nel collaborare con diversi soggetti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**



Migliorare gli esiti delle prove nazionali ed eliminare le differenze di risultato tra le classi

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Attuare anche queste strategie di inclusione e differenziazione dei percorsi, ben progettate e ben inserite nel curricolo di scuola; Educazione alla cittadinanza.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppo della consapevolezza di se', delle proprie capacità'.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppo della cittadinanza attiva.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Ampliamento della cittadinanza attiva.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI DEGLI STUDENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esteri Coinvolti
01/10/2022	Studenti	Docenti
		ATA
		Studenti
		Genitori
		Associazioni
Responsabile		
Tutti i docenti		



Risultati Attesi

Innalzamento dei livelli di apprendimento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'espressione "innovazione didattica" ha assunto, nell'ultimo ventennio, diverse declinazioni pur riferendosi sempre al concetto di passaggio culturale ed epistemologico, capace di incidere significativamente sui modelli didattici.

Oggi, con questa locuzione si fa spesso riferimento ad una didattica che si avvale delle nuove tecnologie per affrontare importanti sfide del presente, rendere la scuola uno spazio aperto per l'apprendimento e non solamente un luogo fisico, mettere gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita.

Il nostro Istituto, attraverso azioni di ricerca azione (coerentemente con il quadro pedagogico delle Indicazioni Nazionali 2012 e Nuovi Indicazioni e Nuovi Scenari e le Nuove Raccomandazioni per le Competenze Chiave Europee 2018) intende trasformare il modello trasmittivo della scuola per la transizione verso nuovi modelli didattici in modo da rendere motivante l'atto di apprendere e migliorare i risultati degli alunni garantendo il successo formativo del singolo. Le buone prassi acquisite attraverso percorsi di formazione e i progetti PON, diventano patrimonio comune di disseminazione, similmente per quanto attiene ai percorsi CLIL, Coding , le classi virtuali.

A tal fine la scuola si propone di:

- Ripensare e aggiornare gli ambienti di apprendimento.
- Potenziare gli obiettivi formativi proposti nei precedenti anni scolastici.



- Partecipare ad avvisi/bandi di gara, anche in rete di scuole
- Implementare l'utilizzo delle nuove tecnologie, sia a livello di dotazioni, che di effettiva fruizione
- Perseguire obiettivi di cittadinanza attiva
- Arricchire l'offerta formativa di attività pomeridiane extra-scolastiche (laboratori pomeridiani di approfondimento/recupero potenziamento)
- Formazione del personale.

La Scuola ricorre ad un apprendimento interdisciplinare (vedi Macrotematica d'Istituto), ad approcci scolastici globali ed integrati che pongono l'accento sull'insegnamento e sull'apprendimento collaborativo, sulla partecipazione attiva e sull'assunzione di decisioni dei discenti. La promozione di apprendimenti significativi, richiede un uso flessibile degli spazi a partire della stessa aula scolastica ma anche l'uso di luoghi attrezzati che facilitano le attività laboratoriali ed interattive con l'utilizzo di tecnologie multimediali più avanzate.

Le metodologie proposte per innovare la didattica saranno: Problem solving, Brain storming, Learning, Learning by doing, Role playing, Outdoor training, Flipped classroom, Peer educational.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La scuola è caratterizzata da una leadership condivisa: le varie componenti professionali evidenziano, ciascuna nel proprio ruolo, un senso di appartenenza all'Istituzione scolastica e costruiscono una comune identità nel perseguimento degli obiettivi. Ciò consente di supportare, da parte del dirigente scolastico, in maniera efficace, il miglioramento del sistema, assicurando il successo dell'intero processo. Le funzioni strumentali, i docenti, il personale ATA, sollecitati e valorizzati nelle loro competenze e motivazioni, partecipano alla progettazione



educativa e formativa , creando una comunità dalle competenze distribuite. Le prestazioni sono pienamente corrispondenti ai bisogni e alle attese degli utenti del territorio.

Il nostro Istituto ha partecipato al progetto di ricerca "LEADERSHIP E MIDDLE MANAGEMENT SCOLASTICO" Dipartimento Di Scienze Aziendali Alma Mater Studiorum – Università Di Bologna- prof. Angelo Paletta.

Progetto di ricerca finalizzato allo studio della "leadership intermedia" all'interno delle scuole italiane quale presupposto per il riconoscimento di profili e ruoli organizzativi di **middle management** anche nella prospettiva di uno sviluppo differenziato della carriera docente.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Potenziamento di metodologie laboratoriali e applicazione di metodologie di flipped classroom, problem solving, brain storming, learning, learning by doing, role playing, outdoor training, peer education.

Progetto Apple - Ambienti Digitali: col supporto della Apple il nostro I.C. intende sviluppare un progetto "Coding" con gli studenti e un team di docenti per imparare a programmare con SWIFT. Con iPad gli studenti imparano a scrivere in codice, in modo divertente e interattivo.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Valutare significa attribuire, dare valore al processo di apprendimento e ai risultati conseguiti da ciascun alunno. Essa , pertanto, ha una funzione pluridimensionale e non può essere in nessun modo scissa dai processi di



progettazione e dal rapporto tra insegnamento-apprendimento. La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo (valutazione iniziale, o diagnostica, valutazione formativa e valutazione sommativa). La verifica e la valutazione sono dunque atti imprescindibili della prassi didattica. Nella scuola primaria e secondaria di primo grado i docenti elaborano una tipologia differenziata di prove di verifica degli apprendimenti: prove scritte, orali, strutturate o semistrutturate, in ingresso, in itinere e finali, nell'ottica di promuovere una comunità di pratiche finalizzata alla condivisione di processi e strumenti valutativi tra i diversi ordini di scuola.

La rilevazione degli apprendimenti degli alunni è predisposta dal Servizio Nazionale di Valutazione e riguarda gli studenti della seconda e quinta classe della scuola primaria e della terza classe della scuola secondaria di primo grado. I risultati dei test ,oltre a contribuire a livello statistico al monitoraggio nazionale , permetteranno ai docenti dell'Istituto di acquisire informazioni allo scopo di riflettere sulla qualità complessiva del servizio erogato. In tal modo l'integrazione tra la valutazione interna e quella esterna risponde ad un'esigenza di rendicontazione e consente una sintesi autovalutativa che sfocia nella'autonomia progettuale sempre migliorativa dell'offerta formativa.



L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
BOTTEGHELLE VIA BERGAMO	RCAA87201G
GEBBIONE - COLLODI	RCAA87202L

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;



- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
GALLUPPI	RCEE87201R
"COLLODI" - GEBBIONE	RCEE87202T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.



Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO



ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

BEVACQUA

RCMM87201Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere



informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un rapporto positivo con la propria corporeità avendo maturato una sufficiente fiducia in sé;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;



SCUOLA PRIMARIA

Lo studente:

- ha acquisito una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati e di raccontare le proprie esperienze in modo adeguato; è in grado di sostenere una comunicazione essenziale in lingua inglese;
- ha appreso un patrimonio di conoscenze e nozioni di base che gli permettono di ricercare nuove informazioni in modo autonomo, anche con l'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie;
- ha imparato a utilizzare le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali;
- ha acquisito consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti; utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità e le tradizioni culturali e religiose; rispetta le regole condivise e collabora con gli altri per la realizzare un'attività comune.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso lo studio personale, gli apprendimenti acquisiti a scuola, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

BOTTEGHELLE VIA BERGAMO RCAA87201G

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

GEBBIONE - COLLODI RCAA87202L

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

GALLUPPI RCEE87201R

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

"COLLODI" - GEBBIONE RCEE87202T

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

BEVACQUA RCMM87201Q

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, sia per quanto concerne la scuola primaria che la scuola secondaria di I grado, è affidata ai docenti della classe tenendo conto della trasversalità con le discipline del curricolo con una distribuzione oraria di 15 ore nel primo quadrimestre e 18 ore nel secondo quadrimestre, per un totale di 33 ore.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

GALLUPPI COLLODI BEVACQUA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

L'istituto ha elaborato il proprio curricolo verticale per competenze chiave europee assumendo come punto di riferimento verso cui tendere oltre che le Indicazioni Nazionali (2012), le Raccomandazioni relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Consiglio dell'Unione Europea Bruxelles, 23 maggio 2018) e il Documento: Nuove indicazioni e nuovi scenari per le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (Comitato Scientifico Nazionale 22 febbraio 2018). Quest'ultimo propone alle scuole una rilettura delle Indicazioni nazionali attraverso la lente delle competenze di cittadinanza per garantire a tutti gli studenti le competenze chiave per affrontare i cambiamenti e le sfide del



presente, proiettandosi al meglio nel futuro e diventare cittadini attivi e consapevoli. Parlare di competenze di cittadinanza vuol dire rinnovare l'attenzione all'educazione linguistica (quella madre e quelle straniere), al digitale, all'educazione alla sostenibilità, ai temi della Costituzione. Passando in maniera trasversale per le arti, la geografia, la storia, il pensiero matematico - scientifico e computazionale. Le Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirolo nell'ambito delle proprie ordinarie attività.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Quest'anno l'istituto ha rivisto il curricolo verticale di educazione civica, alla luce delle Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante l' "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", mantenendo la coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo sia per la scuola dell'infanzia che per il primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari. Al fine di valorizzare l'insegnamento trasversale dell'educazione civica e di sensibilizzare gli studenti alla cittadinanza responsabile (art. 7), ha provveduto ad integrare, estendendolo alla scuola primaria, il Patto educativo di corresponsabilità alla luce dei documenti approvati dal Consiglio d'Istituto in data 25 settembre 2020: "Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento del virus Covid-19" e Piano per la ripartenza delle attività didattiche a.s. 2020/21 Appendice al regolamento d'istituto in materia di prevenzione e contenimento della diffusione del Sars-Cov-2 e Didattica Digitale Integrata. Definisce l'insegnamento "trasversale" dell'educazione civica per un numero di ore annue pari a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio e della quota di autonomia (art. 2).

ALLEGATO:

CURRICOLO ED. CIVICA GALLUPPI COLLODI BEVACQUA 2020-21.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo si basa sulla -continuità -essenzialità dei "saperi" nel rispetto dei tempi e dei modi di apprendimento di ogni alunno; -significatività sul piano culturale (saperi) e su quello esistenziale (per soddisfare i bisogni dello studente) -trasversalità tra le discipline □ -progressività nell'acquisizione delle abilità/conoscenze -ricorsività



dell'apprendimento -inclusività per garantire il successo scolastico di tutti gli alunni. Dalle abilità e dagli obiettivi di apprendimento disciplinari si individuano i campi del sapere e le conoscenze ritenute indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi saranno individuate dai docenti nella loro attività di progettazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative mirando ad un insegnamento ricco ed efficace in cui gli alunni riflettono per capire il mondo e se stessi, diventano consapevoli che il proprio corpo è un bene di cui prendersi cura, trovano stimoli per sviluppare il pensiero analitico e critico, imparano ad imparare, coltivano la fantasia e il pensiero originale, si confrontano per ricercare significati e condividere possibili schemi di comprensione della realtà, riflettendo sul senso e le conseguenze delle proprie scelte acquisendo un senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'avere cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto nel realizzare un curricolo trasversale delle competenze chiave europee, che si sviluppa in continuità tra Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado ha pertanto individuato una macro – tematica: "NOI CITTADINI": Insieme per costruire la nostra LA LA LAND (Terra meravigliosa), incentrata sulla conoscenza del proprio paese del territorio e del mondo intesi come patrimonio naturale, culturale che declinata in sotto tematiche evidenzia le affinità tra le discipline, rafforza la trasversalità, le interconnessioni più ampie e assicura l'unitarietà del loro insegnamento, così come definito dalle "Nuove Indicazioni e nuovi scenari". Vedi mappa allegata.

ALLEGATO:

MAPPA GENERALE MACRO TEMATICA 2019.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Accanto alle competenze trasversali alle discipline di educazione alla cittadinanza attiva (competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare), l'Istituto include nel proprio curricolo una prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni.



Utilizzo della quota di autonomia

Il curricolo assume paesaggio e patrimonio come valori forti di cui la scuola, parte del territorio e della sua cultura, è custode e interprete. Alla conoscenza e alla valorizzazione del patrimonio culturale ereditato dal passato, con i suoi segni leggibili sul territorio, si affianca lo studio del paesaggio, contenitore di tutte le memorie materiali e immateriali anche nella loro proiezione futura e contribuisce a fornire gli strumenti per formare persone autonome e critiche, che siano in grado di assumere decisioni responsabili nella gestione del territorio e nella tutela dell'ambiente, con un consapevole sguardo al futuro.

NOME SCUOLA

BOTTEGHELLE VIA BERGAMO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo di scuola dell'infanzia BOTTEGHELLE- COLLODI è definito secondo il modello allegato.

ALLEGATO:

CURRICOLO SCUOLA DELL' INFANZIA BOTTEGHELLE - COLLODI 2019-20.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni. L'apprendimento avverrà attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco,



particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso. L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto sarà oggetto di esplicita progettazione e verifica. In particolare: – lo spazio accogliente, caldo, ben curato, orientato dal gusto estetico, espressione sarà un luogo funzionale e invitante; – il tempo disteso consentirà al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenterà uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponderà ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nell'ottica della valorizzazione delle competenze sociali e civiche, e tenendo conto della trasversalità dei saperi, il Collegio dei Docenti ha deliberato di realizzare un curricolo trasversale delle competenze chiave europee, che si sviluppa in continuità tra Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado e ha pertanto individuato una macro – tematica: "NOI CITTADINI": Insieme per costruire la nostra LA LAND (Terra meravigliosa) suddivisa per la scuola primaria GALLUPPI - COLLODI nelle seguenti sotto- tematiche: 3, 4 e 5 anni : RISORSE TURISTICO CULTURALI(PATRIMONIO NATURALE E CULTURALI 3, 4 e 5 anni: TRADIZIONI E FOLKLORE (ESPRESSIONE CULTURALE) 3 anni: GUSTI SAPORI E ODORI (IDETITÀ E BENESSERE) 4 anni : IL VERDE (AMBIENTE NATURALE) 5 anni : LA STRADA : SUONI (AMBIENTE – CITTÀ) Le sotto tematiche evidenziano le affinità tra le discipline, rafforzano la trasversalità, le interconnessioni più ampie e assicurano l'unitarietà del loro insegnamento. La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali è definita secondo il modello allegato nel curricolo dell' istituto.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi sezione " ISTITUTO PRINCIPALE"

Utilizzo della quota di autonomia

Vedi sezione " ISTITUTO PRINCIPALE"

NOME SCUOLA

GEBBIONE - COLLODI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo di scuola dell'infanzia BOTTEGHELLE- COLLODI è definito secondo il modello allegato.

ALLEGATO:

CURRICOLO SCUOLA DELL' INFANZIA BOTTEGHELLE - COLLODI 2019-20.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni. L'apprendimento avverrà attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare,



descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso. L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto sarà oggetto di esplicita progettazione e verifica. In particolare: – lo spazio accogliente, caldo, ben curato, orientato dal gusto estetico, espressione sarà un luogo funzionale e invitante; – il tempo disteso consentirà al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenterà uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponderà ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nell'ottica della valorizzazione delle competenze sociali e civiche, e tenendo conto della trasversalità dei saperi, il Collegio dei Docenti ha deliberato di realizzare un curricolo trasversale delle competenze chiave europee, che si sviluppa in continuità tra Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado e ha pertanto individuato una macro – tematica: "NOI CITTADINI": Insieme per costruire la nostra LA LAND (Terra meravigliosa) suddivisa per la scuola primaria GALLUPPI - COLLODI nelle seguenti sotto- tematiche: 3, 4 e 5 anni : RISORSE TURISTICO CULTURALI(PATRIMONIO NATURALE E CULTURALI 3, 4 e 5 anni: TRADIZIONI E FOLKLORE (ESPRESSIONE CULTURALE) 3 anni: GUSTI SAPORI E ODORI (IDETITÀ E BENESSERE) 4 anni : IL VERDE (AMBIENTE NATURALE) 5 anni : LA STRADA : SUONI (AMBIENTE – CITTÀ) Le sotto tematiche evidenziano le affinità tra le discipline, rafforzano la trasversalità, le interconnessioni più ampie e assicurano l'unitarietà del loro insegnamento. La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali è definita secondo il modello allegato nel curricolo dell' istituto.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi sezione " ISTITUTO PRINCIPALE"

Utilizzo della quota di autonomia



Vedi sezione " ISTITUTO PRINCIPALE"

NOME SCUOLA

GALLUPPI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curricolo di scuola primaria GALLUPPI - COLLODI è definito secondo il modello allegato.

ALLEGATO:

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA GALLUPPI COLLODI 2019- 20.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Per l'acquisizione delle competenze si farà un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche di spazi comuni che attrezzati facilitino approcci operativi alla conoscenza per le scienze, la tecnologia, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità. Per valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni e ancorarvi nuovi apprendimenti, l'azione didattica cercherà opportunamente di richiamare, esplorare, problematizzare le esperienze e le conoscenze acquisite fuori dalla scuola e attraverso i diversi media oggi disponibili a tutti. Le classi sono oggi caratterizzate da molteplici diversità, legate alle differenze nei modi e nei livelli di apprendimento, alle specifiche inclinazioni e ai personali interessi, a particolari stati emotivi e affettivi, pertanto si attueranno interventi adeguati nei riguardi delle diversità. La progettazione didattica prevede interventi differenziati che riguarda l'insegnamento della lingua italiana ma coinvolge tutte le discipline, per gli alunni con cittadinanza non italiana, ai fini di una piena integrazione, e per l'acquisizione sia di un adeguato livello di uso e controllo della lingua italiana per comunicare e avviare i processi di apprendimento, sia di una sempre più sicura padronanza linguistica e culturale per proseguire nel proprio itinerario di istruzione. Per l'integrazione degli alunni con disabilità la progettazione didattica utilizzerà le forme di flessibilità previste dall'autonomia e le opportunità offerte dalle



tecnologie. Per favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze, la problematizzazione svolge una funzione insostituibile: sollecita gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a trovare appropriate piste d'indagine, a cercare soluzioni originali. Imparare non è solo un processo individuale. La dimensione sociale dell'apprendimento svolge un ruolo significativo per incoraggiare l'apprendimento collaborativo si attueranno molteplici forme di interazione e collaborazione che possono essere introdotte (dall'aiuto reciproco all'apprendimento cooperativo, all'apprendimento tra pari). A questo scopo risulta molto efficace l'utilizzo delle nuove tecnologie che permettono agli alunni di operare insieme per costruire nuove conoscenze, ad esempio attraverso ricerche sul web (ogni aula è dotata di LIM). Riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle, prendere atto degli errori commessi, ma anche comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza, sono tutte competenze necessarie a promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, per rendere l'alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia nello studio.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nell'ottica della valorizzazione delle competenze sociali e civiche, e tenendo conto della trasversalità dei saperi, il Collegio dei Docenti ha deliberato di realizzare un curricolo trasversale delle competenze chiave europee, che si sviluppa in continuità tra Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado e ha pertanto individuato una macro – tematica: "NOI CITTADINI": Insieme per costruire la nostra LA LAND (Terra meravigliosa) suddivisa per la scuola primaria GALLUPPI - COLLODI nelle seguenti sotto- tematiche: CLASSI PRIME : ALIMENTIAMOCI... / A,B,C DELLE EMOZIONI (SALUTE E BENESSERE) CLASSI SECONDE : TRA MARE E MONTAGNA (SALUTE E AMBIENTE) CLASSI TERZE: REGGIO CALABRIA TRA MITI, LEGGENDE E REALTÀ (ESPRESSIONE ORALE E TRADIZIONI) CLASSI QUARTE: IO CICERONE DELLA MIA CITTÀ (PATRIMONIO CULTURALE) CLASSI QUINTE : CULTURA E TURISMO (ESPRESSIONE CULTURALE) Le sotto tematiche evidenziano le affinità tra le discipline, rafforzano la trasversalità, le interconnessioni più ampie e assicurano l'unitarietà del loro insegnamento. La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali è definita secondo il modello allegato nel curricolo dell' istituto.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



Vedi sezione " ISTITUTO PRINCIPALE"

Utilizzo della quota di autonomia

Vedi sezione " ISTITUTO PRINCIPALE"

NOME SCUOLA

"COLLODI" - GEBBIONE (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo di scuola primaria GALLUPPI - COLLODI è definito secondo il modello allegato.

ALLEGATO:

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA GALLUPPI COLLODI 2019- 20.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Per l'acquisizione delle competenze si farà un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche di spazi comuni che attrezzati facilitino approcci operativi alla conoscenza per le scienze, la tecnologia, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità. Per valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni e ancorarvi nuovi apprendimenti, l'azione didattica cercherà opportunamente di richiamare, esplorare, problematizzare le esperienze e le conoscenze acquisite fuori dalla scuola e attraverso i diversi media oggi disponibili a tutti. Le classi sono oggi caratterizzate da molteplici diversità, legate alle differenze nei modi e nei livelli di apprendimento, alle specifiche inclinazioni e ai personali interessi, a particolari stati emotivi e affettivi, pertanto si attueranno interventi adeguati nei riguardi delle diversità. La progettazione didattica prevede interventi differenziati che riguarda l'insegnamento della lingua italiana ma coinvolge tutte le discipline, per gli alunni con cittadinanza non italiana, ai fini di una piena integrazione, e per l'acquisizione sia di un adeguato livello di uso e controllo della lingua italiana per comunicare e avviare i processi di apprendimento, sia di una sempre



più sicura padronanza linguistica e culturale per proseguire nel proprio itinerario di istruzione. Per l'integrazione degli alunni con disabilità la progettazione didattica utilizzerà le forme di flessibilità previste dall'autonomia e le opportunità offerte dalle tecnologie. Per favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze, la problematizzazione svolge una funzione insostituibile: sollecita gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a trovare appropriate piste d'indagine, a cercare soluzioni originali. Imparare non è solo un processo individuale. La dimensione sociale dell'apprendimento svolge un ruolo significativo per incoraggiare l'apprendimento collaborativo si attueranno molteplici forme di interazione e collaborazione che possono essere introdotte (dall'aiuto reciproco all'apprendimento cooperativo, all'apprendimento tra pari). A questo scopo risulta molto efficace l'utilizzo delle nuove tecnologie che permettono agli alunni di operare insieme per costruire nuove conoscenze, ad esempio attraverso ricerche sul web (ogni aula è dotata di LIM). Riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle, prendere atto degli errori commessi, ma anche comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza, sono tutte competenze necessarie a promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, per rendere l'alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia nello studio.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nell'ottica della valorizzazione delle competenze sociali e civiche, e tenendo conto della trasversalità dei saperi, il Collegio dei Docenti ha deliberato di realizzare un curricolo trasversale delle competenze chiave europee, che si sviluppa in continuità tra Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado e ha pertanto individuato una macro – tematica: "NOI CITTADINI": Insieme per costruire la nostra LA LAND (Terra meravigliosa) suddivisa per la scuola primaria GALLUPPI - COLLODI nelle seguenti sotto- tematiche: CLASSI PRIME : ALIMENTIAMOCI... / A,B,C DELLE EMOZIONI (SALUTE E BENESSERE) CLASSI SECONDE : TRA MARE E MONTAGNA (SALUTE E AMBIENTE) CLASSI TERZE: REGGIO CALABRIA TRA MITI, LEGGENDE E REALTÀ (ESPRESSIONE ORALE E TRADIZIONI) CLASSI QUARTE: IO CICERONE DELLA MIA CITTÀ (PATRIMONIO CULTURALE) CLASSI QUINTE : CULTURA E TURISMO (ESPRESSIONE CULTURALE) Le sotto tematiche evidenziano le affinità tra le discipline, rafforzano la trasversalità, le interconnessioni più ampie e assicurano l'unitarietà del loro insegnamento. La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali è definita secondo il



modello allegato nel curricolo dell' istituto.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi sezione " ISTITUTO PRINCIPALE"

Utilizzo della quota di autonomia

Vedi sezione " ISTITUTO PRINCIPALE"

NOME SCUOLA

BEVACQUA (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo di scuola secondaria BEVACQUA è definito secondo il modello allegato.

ALLEGATO:

CURRICOLO SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO BEVACQUA 2019-20.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Per l'acquisizione dei saperi si farà un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza per le scienze, la tecnologia, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità. Per valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni e ancorarvi nuovi contenuti, l'azione didattica cercherà opportunamente di richiamare, esplorare, problematizzare le esperienze e le conoscenze acquisite fuori dalla scuola e attraverso i diversi media oggi disponibili a tutti. Le classi sono oggi caratterizzate da molteplici diversità, legate alle differenze nei modi e nei livelli di apprendimento, alle specifiche inclinazioni e ai personali interessi, a particolari stati emotivi e affettivi, pertanto si attueranno interventi adeguati nei riguardi delle diversità. La progettazione didattica prevede interventi differenziati che riguarda l'insegnamento della lingua italiana ma coinvolge tutte le discipline, per gli alunni con



cittadinanza non italiana, ai fini di una piena integrazione, e per l'acquisizione sia di un adeguato livello di uso e controllo della lingua italiana per comunicare e avviare i processi di apprendimento, sia di una sempre più sicura padronanza linguistica e culturale per proseguire nel proprio itinerario di istruzione. Per l'integrazione degli alunni con disabilità la progettazione didattica utilizzerà le forme di flessibilità previste dall'autonomia e le opportunità offerte dalle tecnologie. Per favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze. La problematizzazione svolge una funzione insostituibile: sollecita gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a trovare appropriate piste d'indagine, a cercare soluzioni originali. Imparare non è solo un processo individuale. La dimensione sociale dell'apprendimento svolge un ruolo significativo per incoraggiare l'apprendimento collaborativo si attueranno molteplici forme di interazione e collaborazione che possono essere introdotte (dall'aiuto reciproco all'apprendimento cooperativo, all'apprendimento tra pari). A questo scopo risulta molto efficace l'utilizzo delle nuove tecnologie che permettono agli alunni di operare insieme per costruire nuove conoscenze, ad esempio attraverso ricerche sul web. Riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle, prendere atto degli errori commessi, ma anche comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza, sono tutte competenze necessarie a promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, rendere l'alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia nello studio.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nell'ottica della valorizzazione delle competenze sociali e civiche, e tenendo conto della trasversalità dei saperi, il Collegio dei Docenti ha deliberato di realizzare un curricolo trasversale delle competenze chiave europee, che si sviluppa in continuità tra Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado e ha pertanto individuato una macro – tematica: "NOI CITTADINI": Insieme per costruire la nostra LA LAND (Terra meravigliosa) suddivisa per la scuola primaria GALLUPPI - COLLODI nelle seguenti sotto- tematiche: CLASSI PRIME : GIRO SCOPRENDO IL TERRITORIO VICINO · LA CONOSCENZA DI SÉ · STORIE DI AMICIZIA · IL MONDO INTORNO A NOI · CONFRONTI TRA TERRITORI E CULTURE VICINE CLASSI SECONDE : GIRO SCOPRENDO OLTRE · LA VITA DI RELAZIONE · TANTI MODI DI RACCONTARE · ASPETTI SOCIO/ECONOMICI DELLE REALTA' EUROPEE · CITTADINI IN EUROPA CLASSI TERZE: GIRO SCOPRENDO E CONFRONTANDO · RAPPORTI TRA ADOLESCENTI ED APERTURE INTERCULTURALI · CRESCERE, SCEGLIERE, DECIDERE... · PER UN MONDO MIGLIORE. · CITTADINI DEL



MONDO Le sotto tematiche evidenziano le affinità tra le discipline, rafforzano la trasversalità, le interconnessioni più ampie e assicurano l'unitarietà del loro insegnamento. La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali è definita secondo il modello allegato nel curricolo dell' istituto.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi sezione "ISTITUTO PRINCIPALE".

Utilizzo della quota di autonomia

Vedi sezione "ISTITUTO PRINCIPALE".

Approfondimento

L'istituto nel realizzare un curricolo trasversale delle competenze chiave europee, che si sviluppa in continuità con i tre organi di scuola, ha individuato come quota relativa al curricolo locale pari al 20% del monte ore delle discipline una macro – tematica: **"NOI CITTADINI": Insieme per costruire la nostra LA LAND (Terra meravigliosa)** come specificato alla voce: Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali.



CURRICOLO TRASVERSALE PER COMPETENZE DI CITTADINANZA I.C. GALLUPPI-COLLODI-BEVACQUA



Al fine di sviluppare "La conoscenza e la comprensione delle strutture e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali delle società" (art.2, comma1 L. 20 agosto 2019) vengono aggiornati il curricolo d'istituto e la programmazione didattica con l'introduzione della nuova disciplina : **Educazione Civica**.

Vengono altresì integrati i criteri di valutazione deliberati dal collegio docenti.

L'istituto, nell'ambito della valorizzazione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, ha integrato il Patto educativo di corresponsabilità alla luce del "Protocollo di regolamentazione delle misure per il controllo e il contenimento del virus Covid-19" e Piano per la ripartenza delle attività didattiche a.s. 2020/2021 appendice al regolamento d'istituto in materia di prevenzione e contenimento della diffusione del Sars-Cov.2 e Didattica Digitale Integrata, estendendolo anche



alla scuola primaria. Il numero di ore annue dedicate all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è pari a 33 (1 ora a settimana) nell'ambito del monte ore scolastico obbligatorio e della quota di autonomia.

Il curricolo di Educazione Civica è suddiviso in sezioni in cui sono inserite le diverse tematiche:

1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale) legalità e solidarietà;
2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
3. Cittadinanza digitale.

Per gli approfondimenti vedi allegato pdf in "Dettagli".

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO CAMBRIDGE

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese nonché di altre lingue dell'Unione europea con l'utilizzo graduale della metodologia CLIL in tutti i gradi e ordini di scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Consolidamento e potenziamento delle abilità di comprensione e produzione scritta e orale e di comunicazione in lingua inglese. -Potenziare la flessibilità cognitiva maturando competenze trasversali.



DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue
creativo

❖ Aule:

Proiezioni
Aula generica

❖ PROGETTO:CODING PROGRAMMA IL FUTURO

Essendo in atto una trasformazione digitale nella società odierna è di fondamentale importanza l'educazione agli aspetti scientifico-culturali dell'informatica che nel loro insieme costituiscono il "pensiero computazionale", per rendere gli alunni i protagonisti indiscussi di tale trasformazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Fornire le conoscenze necessarie a imparare i fondamenti della coding. • Imparare che idee che sembrano chiare, possono comunque venir interpretate in modo scorretto da un calcolatore. • Capire la necessità di strutture di programmazione formali come ripetizioni e funzioni. • Esercitarsi nella creazione di algoritmi che forniscono soluzioni pratiche. • Imparare a pensare a come risolvere un problema in molti modi diversi. • Riflettere su come creare soluzioni più "efficienti". • Conoscere il significato di pensiero computazionale • Conoscere il significato di coding • Conoscere e saper spiegare cos'è un hardware • Conoscere e saper spiegare cos'è un software

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue



Musica
creativo

- ❖ Aule: Proiezioni
Aula generica

❖ DA TRE A TREDICI ANNI: CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Il progetto mira ad agevolare con attività, modalità e tempi adeguati il passaggio/ingresso iniziale e finale nei vari ordini di scuola, in quanto ciò rappresenta momento critico del percorso formativo, contribuendo a far sì che il cambiamento risulti positivo, sia sul piano dell'autonomia che della sicurezza, nel rispetto dell'identità e della storia personale di ciascun alunno.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere il benessere facilitando la conoscenza di sé e la valorizzazione dell'io attraverso le discipline curando le abilità trasversali; - Abituare l'alunno a riflettere sul proprio percorso scolastico, evidenziando le caratteristiche del suo operare e modo di pensare ai fini dell'orientamento, riconoscendo il valore orientativo delle discipline; - Guidare l'alunno, in collaborazione con la famiglia e un docente individuato come tutor dell'orientamento, verso una scelta adeguata rispetto agli interessi e attitudini o qualità posseduti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali	Interno
-------------------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet
Fotografico
Informatica
Lingue
Musica
creativo
- ❖ Biblioteche: Classica
- ❖ Aule: Concerti
Magna



Proiezioni

Teatro

❖ **SPORT-SCUOLA**

"Sport-scuola" comprende diverse attività il cui scopo è il potenziamento delle discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano. Il progetto verticale è rivolto ai tre segmenti dell'Istituto Comprensivo in sinergia con le iniziative varie eventualmente promosse da soggetti esterni presenti sul territorio ha come unica finalità: porre al centro del progetto educativo il singolo allievo, con le sue necessità di formazione culturale e sociale, promuovere la cultura del rispetto di se stessi, dell'altro e delle regole e di i utti valori di inclusione sociale e di contrasto al disagio giovanile.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire la costruzione dell'immagine di sé e l'elaborazione dello schema corporeo; - Favorire e migliorare lo sviluppo di un alfabeto motorio di base e il coinvolgimento di tutti gli aspetti e le espressioni dell'intera personalità; - Diventare consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti; - Accrescere e favorire l'autostima e la sicurezza di sé; - Favorire il processo di socializzazione e di relazione; - Rispettare le regole nella competizione sportiva, saper accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità; - Approfondimento della piramide alimentare con esperti, legata a un sano e corretto movimento sportivo; - Sviluppo e consolidamento delle unità di base del movimento, quali gli schemi posturali e motori; - Accrescimento e potenziamento delle capacità coordinative; - Apprendimento delle abilità motorie di base relative ad alcune discipline sportive; - Conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati.- - Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive, in gare e non, con autocontrollo, sia in caso di vittoria che di sconfitta, rafforzando l'importanza del lavoro di squadra; - Riconoscere, ricercare e applicare a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione di comportamenti di dipendenza.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:



❖ Strutture sportive:

Calcetto
Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra
Tennis da tavolo

❖ PROGETTO: "APPLAUSI A ... TEATRO"

□ Favorire l'interiorizzazione di valori inclusivi; □ Acquisizione di competenze chiave degli studenti nelle lingaggio espressivo rafforzando il livello di comunicazione fra gli alunni e gli insegnanti; □ Incanalamento di forme di aggressività e/o disturbo in energia positiva .

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Far acquisire sicurezza e disinvoltura nella espressione in presenza di estranei; □ Migliorare le capacità mnemoniche attraverso la memorizzazione delle parti da recitare. □ Fornire una nuova dimensione alla lettura; □ Aiutare ad acquisire e consolidare il rapporto con il proprio corpo; □ Agevolare gli studi artistici e musicali. □ Sviluppare la creatività e l'inventiva. □ Presa di coscienza del proprio corpo come strumento comunicativo e dello spazio che lo contiene. □ Sviluppo della capacità di assumere le proprie responsabilità, la conoscenza delle proprie forze e la capacità di mettersi in gioco. □ Arricchimento del proprio vocabolario. □ Educazione a diverse forme di linguaggio □ Apprendimento ed esecuzione di varie tecniche artistiche e digitali per la realizzazione delle scenografie e costumi. □ Sviluppo della capacità di rielaborazione personale di un testo teatrale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Fotografico
Informatica
Lingue
Musica
creativo

❖ Aule:



Concerti
Magna
Teatro

❖ PROGETTO CITTADINANZA

Attraverso l' approfondimento delle competenze di cittadinanza si vuole garantire a tutti gli studenti le competenze chiave per affrontare i cambiamenti e le sfide del presente, proiettandosi al meglio nel futuro e diventare cittadini attivi e consapevoli.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere negli alunni atteggiamenti di ascolto/conoscenza di sé e di relazione positiva nei confronti degli altri Prevenire il disagio e promuovere il benessere attraverso una partecipazione attiva e creativa alla vita della scuola e alla costruzione della propria identità Contribuire a formare cittadini del mondo consapevoli, autonomi, responsabili e critici in grado di convivere con il proprio ambiente, di rispettarlo e, se necessario, di modificarlo in maniera sostenibile Sviluppare la consapevolezza che concetti come diritti personali e doveri, libertà, dignità, solidarietà vanno acquisiti, mantenuti ma soprattutto "protetti" Attivare un dialogo tra la scuola, la società civile e le istituzioni per educare alla legalità

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Multimediale
Musica
Scienze
creativo

❖ Aule:

Concerti

❖ TRA NUMERI E PAROLE

Recupero, consolidamento e potenziamento delle capacità di osservare, analizzare, classificare e descrivere dati oggettivi derivanti dallo studio delle discipline e dai campi di realtà in particolare quella vissuta



Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi Innalzamento dei livelli di apprendimento per Italiano, Matematica e Inglese
Miglioramento dei risultati nelle Prove Invalsi Competenze attese Spiegare il mondo circostante usando un insieme di conoscenze e metodologie comprese l'osservazione e la sperimentazione Esprimere, interpretare, relazionare su fatti e opinioni in forma orale e scritta anche utilizzando lingue diverse in modo appropriato Interagire in modo positivo e socialmente responsabile

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue
Multimediale
Scienze
creativo
- ❖ Aule: Aula generica

❖ PROGETTO: ORA DI FUTURO

Il progetto insegna ai bambini delle scuole primarie a gestire le risorse e a fare scelte responsabili su temi come la salute, il benessere, le risorse ambientali, il risparmio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisire la consapevolezza dell'importanza del risparmio energetico e l'impatto che questo argomento ha sulla salute, il benessere e l'ambiente. Imparare a gestire le risorse; imparare a prevenire e valutare i rischi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet



creativo

- ❖ Aule: Aula generica

❖ GIOCHI MATEMATICI

I "giochi matematici" fanno parte di quei percorsi e dei sistemi che sono funzionali alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti di scuola primaria e secondaria di I grado promuovendo un atteggiamento positivo nei confronti della matematica valorizzando le eccellenze.

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare l'approccio degli studenti alla matematica. I giochi matematici, infatti, presentano la Matematica in una forma divertente e accattivante. Migliorare le abilità logico-linguistiche-matematiche.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet
- ❖ Aule: Aula generica

❖ PROGETTO: ICDL

Il progetto è finalizzato a fornire una preparazione per il conseguimento della PATENTE EUROPEA PER IL COMPUTER (ICDL). L'istituto organizza corsi di preparazione per la certificazione informatica rivolti agli alunni della scuola secondaria al personale scolastico e alla cittadinanza.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il corso finalizzato al conseguimento della certificazione ICDL; saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI); Saper esercitare le abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC).



DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet

Multimediale

❖ Aule: Aula generica

❖ PROGETTO: I SENTIERI DLLE EMOZIONI

Laboratorio socio-affettivo, espressività corporea, arte e immagine, musica e scrittura creativa.

Obiettivi formativi e competenze attese

Riconoscere ed esprimere i propri e gli altri stati d'animo. Controllare e gestire le proprie emozioni. Favorire l'ascolto attivo di un brano musicale in situazione di gruppo classe. Esprimere l'emozione legata e suscitata da eventuali brani ascoltati. Rendere protagonista l'alunno attraverso vari canali espressivi e comunicativi. Favorire la relazione all'interno del gruppo attraverso attività ludiche, didattiche, espressive e musicali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Disegno
creativo
psicomotorio

Aula generica

❖ PROGETTO INSEGNAMENTO ALTERNATIVO RELIGIONE CATTOLICA

Il Progetto è rivolto agli alunni dell'I.C. che hanno scelto di svolgere attività alternative all'ora di Religione Cattolica. Esso nasce nel rispetto e nell'osservanza di quanto stabilito dalla C. M. n. 110 del 29/12/2011, che disciplina le iscrizioni alle scuole di ogni



ordine e grado. In particolare la C.M., a riguardo dell'insegnamento della religione cattolica e attività alternative, prescrive che "La facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica viene esercitata dai genitori al momento dell'iscrizione, mediante la compilazione di apposita richiesta". Il Collegio dei docenti nella scelta delle attività alternative all'insegnamento della IRC ha optato per le attività didattiche e formative. Il progetto nasce dalla consapevolezza che la progettualità nella scuola deve essere effettuata in maniera mirata, con attenzione alla "qualità" di un servizio educativo improntato al soddisfacimento delle richieste dei genitori degli alunni, che sappiano tradursi in reali istanze formative. Ci si propone, dunque, di motivare gli alunni ad un utilizzo consapevole del tempo, evitando che l'ora alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica diventi un momento di disimpegno e sia invece occupata in attività utili sia alla didattica curricolare sia alla formazione della persona.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi formativi saranno sviluppati in base alla classe frequentata nei diversi ordini di scuola. Il fine di tale progettualità è quello di contribuire alla formazione globale della persona, attraverso la promozione e la valorizzazione delle diversità culturali, favorendo la riflessione sui temi della convivenza civile, del rispetto degli altri, della scoperta della regola come valore che sta alla base di ogni gruppo sociale, dell'amicizia, della solidarietà, sviluppando atteggiamenti che consentano il prendersi cura di sé, dell'altro, dell'ambiente e del mondo in cui viviamo (ed. stradale, ed. alla salute, ed. all'affettività, ed. alimentare, ed. alla convivenza civile ed. ambientale)

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet
- ❖ Biblioteche: Classica
- ❖ Aule: Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD



STRUMENTI

ATTIVITÀ

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

ACCESSO

Si tratta di strategie didattiche innovative finalizzate a migliorare l'insegnamento per trarre dagli studenti capacità ed attitudini creative grazie all'utilizzo di nuove app . Il coding non solo accresce il coinvolgimento degli studenti e li aiuta a diventare migliori risolutori di problemi, ma li rende comunicatori e collaboratori allo stesso tempo. Il tema cruciale, è come scoprire e come stimolare la creatività degli studenti con innovative esperienze di apprendimento per aprire le menti e dare opportunità nuove ai nostri studenti

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA



NOME SCUOLA:

BOTTEGHELLE VIA BERGAMO - RCAA87201G

GEBBIONE - COLLODI - RCAA87202L

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione nella scuola dell'infanzia è importante perché aiuta a PERCEPIRE i cambiamenti nel processo di evoluzione del bambino, consente di TRASMETTERE le informazioni sul bambino nel passaggio al grado scolastico successivo, e permette di VERIFICARE l'adeguatezza del progetto educativo/didattico.

La valutazione ha lo scopo:

- di incoraggiare e rafforzare il senso di sicurezza di sé e della fiducia nelle proprie capacità;
- di valutare la progressiva maturazione delle autonomie del bambino e il processo di crescita in relazione alle abilità/competenze;
- di verificare lo sviluppo relazionale e la disponibilità alla collaborazione ed alla integrazione con gli altri.

Questo prevede:

- un'osservazione occasionale e sistematica del comportamento verbale, motorio, logico, esperienziale degli alunni;
- Prove oggettive con l'ausilio di schede strutturate e di giochi/sussidi didattici; Prove aperte: conversazioni, drammatizzazioni, disegni, elaborati grafici, attività ludiche, ecc.
- Registrazione dei dati rilevati;

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento di ed. civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, come previsto dal decreto legislativo

13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La verifica delle conoscenze e delle abilità avviene tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero guidato e nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo); con l'uso di materiale strutturato e non, e attraverso le rappresentazioni grafiche svolte.

Al termine della scuola dell'infanzia viene compilata una griglia informativa che costituisce il documento di valutazione.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



NOME SCUOLA:
BEVACQUA - RCMM87201Q

Criteri di valutazione comuni:

PARAMETRI VALUTATIVI QUADRIMESTRALI

- COMPORTAMENTO

-FREQUENZA

-SOCIALIZZAZIONE

-IMPEGNO- PARTECIPAZIONE

- METODO DI STUDIO

-SITUAZIONE DI PARTENZA

-PROGRESSI

GRADO DI APPRENDIMENTO

Vedi allegato

**ALLEGATI: CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO SCUOLA SECONDARIA
DI PRIMO GRADO.pdf**

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, come previsto dal decreto legislativo 13 Aprile 2017, n.62. Il docente, cui sono stati affidati compiti di coordinamento, propone il voto in decimi per il primo quadrimestre e un giudizio descrittivo nel secondo quadrimestre. Si farà comunque riferimento ai criteri e alle griglie di valutazione adottati dal collegio docenti e inseriti nel ptof.

**ALLEGATI: CURRICOLO ED. CIVICA GALLUPPI COLLODI BEVACQUA
2020-21.pdf**

Criteri di valutazione del comportamento:

Parametri di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico:

1. attenzione 2. partecipazione 3. metodo di lavoro 4. impegno 5.

comportamento sociale

In allegato la tabella con i descrittori di giudizio del comportamento nella scuola primaria e secondaria di primo grado.

Vedi allegato

**ALLEGATI: GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO S. SECON. DI 1° GRADO
PTOF 19-22.pdf**



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Secondo il DPR n.122 del 22 giugno 2009 ai fini della validità dell'anno scolastico sono previste deroghe solo in casi eccezionali. Sono ammessi alla classe successiva o all'Esame di Stato solo gli alunni che hanno frequentato i $\frac{3}{4}$ del monte ore, comprese le ore di ritardo e uscita anticipata.

Deroghe previste (DEL. n.18 del Collegio del 18 Maggio 2018):

- Assenze dovute a malattia giustificate con certificati medici, in cui viene specificato il periodo di malattia.
- Gli alunni stranieri che durante il periodo di assenza si trovano all'estero, sono ammessi qualora abbiano precedentemente comunicato alla scuola e che abbiano raggiunto gli obiettivi di apprendimento.

L'articolo 6 del DL n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la Scuola Secondaria di Primo Grado. L'ammissione alle classi seconda e terza di Scuola Secondaria di Primo Grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

- Si determina la non ammissione alla classe successiva con la presenza di quattro insufficienze di cui due gravi (DEL. n.5 del Collegio del 18 Maggio 2018).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

1. Sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione gli alunni (candidati interni) che presentano i seguenti requisiti:
 - a. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe deliberate dal collegio dei docenti in data 18/05/2018;
 - b. di non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di stato prevista dall'Art. 4, commi 6 e 9 bis, del Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
 - c. aver partecipato alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'Invalsi.

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la



non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. (Nota n°1865 del 10/10/2017).

3. In sede di scrutinio finale il C.d.C. attribuisce, sulla base del percorso scolastico triennale ed in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti, inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, anche inferiore a sei decimi (Nota n°1865 del 10/10/2017).

Per l'ammissione all'esame dei candidati privatisti si rimanda all'Art 3 del DM741 del 3/10/2017 (esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione).

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

GALLUPPI - RCEE87201R

"COLLODI" - GEBBIONE - RCEE87202T

Criteri di valutazione comuni:

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. Nel curricolo di istituto sono individuati, per ciascuna classe e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze. In coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel modello di certificazione delle competenze e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida, i giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE (A)

BASE (B)

INTERMEDIÒ (C)

AVANZATO (D)

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo



autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per un riferimento più approfondito si fa riferimento all'allegato.

ALLEGATI: RUBRICA DESCRITTORI VALUTAZIONE SC. PRIMARIA

ISTITUTO COMPRENSIVO GALLUPPI COLLODI BEVACQUA completa x livelli.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento di ed. civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, come previsto dal decreto legislativo

13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.

L'insegnante acquisisce dalla griglia di valutazione un giudizio a cui fa riferimento, esso è ben definito e desunto da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa (decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, ha previsto che "in deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021) .

Per la valutazione si fa riferimento ai criteri e alle griglie adottate dal Collegio Docenti e inseriti nel PTOF.

Criteri di valutazione del comportamento:

Parametri di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico:

1. attenzione 2. partecipazione 3. metodo di lavoro 4. impegno 5.

comportamento sociale

In allegato la tabella con i descrittori di giudizio del comportamento nella scuola primaria e secondaria di primo grado

Vedi allegato



ALLEGATI: CRITERI DI COMPROTAMENTO S. PRIMARIA PTOF 19-22.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione: l'alunno, quindi, viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva. Tale decisione è assunta all'unanimità.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola ,realizza attivita' per favorire l'inclusione degli alunni disabili attraverso l'utilizzazione di tutte le risorse umane e professionali presenti (interne ed esterne all'I. C.), delle risorse strumentali, laboratori e tecnologie. Ha organizzato Seminari di Formazione sui BES in collaborazione con associazioni professionali ed Enti Pubblici del territorio (A.N.DI.S. e ANPEC, USR CALABRIA, PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA, COMUNE DI REGGIO CALABRIA). I docenti realizzano attivita' individualizzate e di piccoli gruppi, attivita' laboratoriali integrate, partecipano ai GLI, mantengono rapporti con le famiglie, effettuando un monitoraggio costante sul raggiungimento degli obiettivi del PEI e dei PdP. Si mantengono periodici rapporti con i servizi socio-sanitari territoriali e con le istituzioni ed associazioni deputate all'assistenza e all'integrazione. I progetti didattico-educativi presentano una prevalente tematica inclusiva e, grazie a una didattica speciale prevedono la partecipazione di tutti gli



alunni, compresi i disabili, gli stranieri e i ROM, a concorsi, gare e tornei sportivi, visite guidate, viaggi d'istruzione. Cio' consente di valorizzare le diversita'. In generale, tutti gli aspetti organizzativi e gestionali sono coinvolti nel processo inclusivo. E'attivo uno sportello d'ascolto rivolto a docenti e genitori. L'I.C. ha aderito al PON2014/20 FSE inclusione sociale e lotta al disagio Azione 10.1.1.

Punti di debolezza

Non ne sono stati riscontrati.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

L' I.C. propone una differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti per tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado, tenendo in considerazione gli alunni stranieri che non hanno la padronanza della lingua italiana. Ad inizio anno i docenti individuano con l'utilizzo di scede di rilevazione formulate da un gruppo di lavoro gli alunni con bes; il consiglio di classe predispone il PDP condiviso con i genitori. Opera il GLI che monitora e cura che i PDP ed i PEI siano aggiornati costantemente . . Si realizzano costantemente interventi personalizzati formando gruppi di livello all'interno delle classi e per classi aperte. L'I.C. realizza corsi di recupero e potenziamento pomeridiani di italiano e matematica per la scuola secondaria di primo grado. Tali progetti prevedono la definizione delle competenze, degli obiettivi d'apprendimento, della metodologia adottata per il raggiungimento delle competenze. Al termine del progetto il docente responsabile presenta una relazione finale. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Molto utili per l'inclusione i laboratori pomeridiani di ceramica, informatica, musica, scrittura creativa. Importante il lavoro svolto dai docenti dell'organico di potenziamento ai fini della realizzazione di interventi didattici mirati ed efficaci. Gli alunni partecipano a gare e concorsi interni ed esterni .

Punti di debolezza

Non si evidenziano



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per alunno in situazioni di handicap, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presente i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazioni tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Viene redatto ad inizio di anno scolastico e viene sottoposto periodicamente a verifica. Viene predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Dirigente Scolastico o suo docente delegato, docenti componenti consigli di classe, docente specializzato, famiglie, operatori socio-sanitari, ciascuno secondo il proprio compito per quanto di competenza così come stabilito dalla normativa vigente.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Le famiglie collaborano con i docenti al fine di migliorare e rendere efficace l'azione didattico-educativa della scuola. In particolare partecipano agli incontri con l'insegnante di sostegno e i coordinatori al fine di instaurare uno scambio di informazioni circa la situazione degli alunni. Inoltre prendono parte agli incontri GLI previsti per la pianificazione, il monitoraggio e la valutazione degli incontri didattici.

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia

- dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Organizzazione di attività di promozione dell'inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculare (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculare (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculare (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculare (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

protetti, ecc.)

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
--------------------------------------	---

Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
--------------------------------------	---

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
----------------------	----------------------------

Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
----------------------	---

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
---	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	---

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
------------------------------------	---

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
------------------------------------	---------------------------------

Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
------------------------------------	--



RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con privato sociale e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione della qualità dell'inclusione scolastica è parte integrante del processo di valutazione delle istituzioni scolastiche e si basa su alcuni criteri fondamentali quali il livello di inclusività del PTOF come concretizzato nel PAI. Tali criteri corrispondono alla realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi didattico-educativi; al livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del PAI e nell'attuazione dei processi di inclusione; nella realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative; all'utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunni e degli alunni, degli studenti e delle studentesse, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazioni; al grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi della scuola. Relativamente agli alunni con BES la valutazione è coerente con gli obiettivi pedagogici e didattici programmati nei PEI o PDP, viene effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/alunna definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe, tiene in considerazione la situazione di partenza degli alunni, il grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente, i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali, le competenze acquisite nel percorso di apprendimento; verifica il livello di apprendimento degli alunni riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari e delle abilità acquisite a prescindere dagli aspetti riferiti alle aree deficitarie e valorizzando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto; prevede la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne; viene effettuato attraverso gli strumenti compensativi e le misure dispensative.



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Rispettando le "linee guida nazionali per l'orientamento permanente", l'istituto promuove un progetto di continuità e orientamento articolato in diverse fasi quali una fase di accoglienza che prevede momenti di incontro partecipati durante i quali gli studenti diventano spett/attori in grado di agire e vivere tempi e spazi della nostra scuola; una fase di orientamento rivolta agli alunni delle terze classi della Scuola Secondaria di Primo Grado con incontri di conoscenza dell'offerta formativa delle Scuole Secondarie di Secondo Grado del territorio. Relativamente agli alunni con BES e/o a rischio di dispersione scolastica, al fine di guidarli nella scelta consapevole dei successivi percorsi di studio, vengono organizzate attività di didattica orientante volte a far emergere abilità, capacità e competenze di ciascuno, oltre che le abilità trasversali di tipo metacognitivo e metaemozionale.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Nel caso in cui l'andamento epidemiologico dovesse configurare nuove situazioni emergenziali a livello nazionale o locale e sulla base di eventuali provvedimenti normativi, nel caso in cui fosse disposta nuovamente la sospensione della didattica in presenza e la ripresa dell'attività a distanza, attraverso la **Didattica Digitale Integrata**, la scuola adotta il "Piano per la Didattica Digitale Integrata" attraverso il quale individua le modalità per riprogettare l'attività didattica, con particolare riguardo alle necessità specifiche degli alunni con disabilità, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e con altri Bisogni Educativi Speciali.

Il Piano della DDI (Didattica Digitale Integrata) individua le modalità e le strategie operative per garantire a tutti gli studenti le stesse possibilità, in termini di accesso agli strumenti necessari per una piena partecipazione che tiene conto delle potenzialità digitali della comunità scolastica emerse nel corso della sospensione delle attività in presenza nel 2020. Esso recepisce le Linee Guida Ministeriali per la Didattica Digitale.

ALLEGATI:

Piano DDI definitivo.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	PRIMO COLLABORATORE: affianca il D. S. in tutte le sue funzioni; predisponde l'orario del personale scolastico della Scuola Secondaria; provvede alla sostituzione dei docenti assenti (Scuola Secondaria) rispettando i criteri definitivi dal Collegio dei docenti, recupero permessi brevi, affidamento docenti alle uscite didattiche; controllo firme docenti alle attività collegiali programmate; cura i rapporti con le famiglie; rapporti con il personale ausiliario e segnalazione di eventuali problemi al DSGA; controlla il sistema di comunicazione interno alla scuola; predisponde di concerto con il D. S. e con il secondo collaboratore il calendario annuale degli impegni connessi alla funzione docente; coordina le manifestazioni alle quali partecipa l'Istituto rapportandosi con i docenti, personale ATA, enti e associazioni; coordina e indirizza tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto	2
----------------------	---	---



	<p>stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente; fa rispettare il Regolamento d'Istituto; ricopre il ruolo di Collaboratore del servizio di Prevenzione e protezione; collabora all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e alla predisposizione delle prove di evacuazione previste nel corso dell'anno; controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non; facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso.</p> <p>SECONDO COLLABORATORE: segretario del Collegio dei docenti; predispone l'orario del personale scolastico della scuola Primaria del plesso Galluppi; provvede alla sostituzione dei docenti assenti (plesso Galluppi) rispettando i criteri definiti dal Collegio dei docenti; recupero permessi brevi; affidamento docenti alle uscite didattiche; controlla le firme docenti alle attività collegiali programmate; cura i rapporti con le famiglie; cura i rapporti con il personale ausiliario e segnala eventuali problemi al DSGA; controlla il sistema di comunicazione interno alla scuola; Predisponde di concerto con il D.S. e il secondo collaboratore il calendario annuale degli impegni connessi con la funzione docente; coordina le manifestazioni alle quali partecipa l'Istituto rapportandosi con i docenti , personale ATA , enti e associazioni; coordina e indirizza</p>	
--	--	--



	<p>tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'A.S. dell'I.C. secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente; fa rispettare il Regolamento d'Istituto; ricopre il ruolo di Collaboratore del servizio di Prevenzione e Protezione; collabora all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e alla predisposizione delle prove di evacuazione previste nel corso dell'anno; controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non; facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso.</p>	
Funzione strumentale	<p>AREA 1 – GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA □ Cura dell'elaborazione e aggiornamento del PTOF, RAV, PMI; □ Istituzione e cura dell'archivio didattico in collaborazione con la funzione strumentale dell'Area 2; □ Coordinamento e monitoraggio dell'Autoanalisi d' Istituto; □ Monitoraggio e valutazione azioni progettuali inerenti al PTOF; □ Referente INVALSI- Coordinamento della commissione. AREA 2 – SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI- COORDINAMENTO AREA DIDATTICA - COORDINAMENTO ATTIVITÀ LABORATORIALI, PROGETTI E CONTINUITÀ □ Analisi dei bisogni del personale; individuazione dei bisogni formativi dei docenti; □ Coordinamento delle progettazioni intra ed extra curriculare</p>	5



	<p>in coerenza con il PTOF; □ Programmazione d'Istituto e curricoli; istituzione e cura dell'archivio didattico in collaborazione con la funzione strumentale dell'Area 1; □ Coordinamento e monitoraggio delle attività relative allo svolgimento dei PON e POR, progettualità FIS, progetti area a rischio; coordinamento e supporto nella progettualità multimediale e l' utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica; Collabora con l'Area 1 per l'aggiornamento del PTOF,</p> <p>RAV, PMI. AREA 3 – INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI E ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE (SCUOLA PRIMARIA) - RAPPORTI CON ENTI - COMUNICATI - STAMPA □ Coordinamento partecipazione a concorsi e a manifestazioni esterne; □ Preparazione e coordinamento di visite guidate e viaggi di istruzione; □ Cura i contatti con le agenzie di viaggio; □ Cura i rapporti con Enti e Associazioni con cui la scuola organizza iniziative scolastiche; □ Predisponde i comunicati stampa; □ Coordinamento delle azioni relative alle fasi di passaggio tra i tre ordini di scuola;</p> <p>AREA 4 – INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI E ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI SCUOLA SECONDARIA BEVACQUA - AZIONE DI DIFFUSIONE ATTIVITÀ □ Coordinamento partecipazione a concorsi e a manifestazioni esterne; □ Preparazione e coordinamento di visite guidate e viaggi di istruzione; □ Cura dei rapporti con Enti e Associazioni con cui la scuola organizza iniziative scolastiche; □ Coordinamento delle azioni relative alle fasi di passaggio</p>	
--	---	--



	<p>tra la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado e la scuola secondaria di II grado; □ Coordinamento delle attività di orientamento, rapporti e continuità con le scuole secondarie di II grado e con le agenzie formative. AREA 5 – INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI – ALUNNI BES – INCLUSIONE □ Analisi delle condizioni di disagio e di svantaggio degli alunni (BES) ; □ Monitoraggio degli alunni in condizione di handicap e delle azioni svolte; □ Referente per i rapporti con l'ASP e l'ufficio H; □ Coordinamento ed organizzazione delle attività relative all'Educazione alla salute; □ Coordinamento dei docenti di sostegno e dei relativi interventi; □ Referente BES.</p>	
Capodipartimento	<p>RESPONSABILI DI DIPARTIMENTO (DIPARTIMENTO DI ITALIANO – DIPARTIMENTO DI MATEMATICA – DIPARTIMENTO DI SOSTEGNO - (SCUOLA SECONDARIA) I Dipartimenti hanno il compito di concordare ed elaborare scelte comuni e quanto occorra alla didattica, al fine di armonizzare l'attività dei Consigli di Classe e favorire il coordinamento interdisciplinare, tenendo conto della programmazione didattica dell'Istituto Comprensivo. Il Capo Dipartimento dovrà assolvere alle seguenti funzioni: - presiedere le riunioni di dipartimento e redigere il verbale degli incontri; - rendicontare "in itinere" al Dirigente circa le attività svolte.</p>	3
Responsabile di plesso	<p>RESPONSABILE PLESSO BOTTEGHELLE SCUOLA INFANZIA □ Mantiene i rapporti</p>	2



	<p>con il DS, con il 2° collaboratore del Dirigente e con la referente della Didattica dell'Infanzia in ordine alle attività organizzative -didattiche della Scuola dell'Infanzia Botteghelle; □ Sovrintende al controllo delle condizioni igieniche del plesso e segnala eventuali anomalie; □ Sovrintende all'utilizzo dei materiali assegnati al plesso; □ Comunica situazioni relative alla sicurezza e segnala eventuali problemi al DS. □ Diffusione comunicazioni alle famiglie. □ Coordina e indirizza tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'A.S. da tutte le sezioni secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente; □ Fa rispettare il Regolamento d'istituto; □ Annota in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero; □ Provvede alla sostituzione dei docenti assenti e, se necessario, procede alla divisione della/e sezione/i sulla base dei criteri indicati dal Dirigente; □ Inoltra all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise; □ Ricopre il ruolo di Collaboratore del servizio di Prevenzione e Protezione; □ Presenta a detto ufficio richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessiti; □ Collabora all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predisponde le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno; □ Controlla il</p>	
--	---	--



	<p>regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non; □ Facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso; □ Fa accedere all'edificio scolastico persone estranee come da criteri definiti.</p> <p>RESPONSABILE DI PLESSO COLLODI SCUOLA PRIMARIA □ Provvede alla sostituzione dei docenti assenti(scuola Infanzia e Primaria Collodi) rispettando i criteri definiti dal Collegio dei docenti e al recupero permessi brevi; □ Mantiene i rapporti con il primo e con il secondo collaboratore in ordine agli adempimenti organizzativi e formali di plesso; □ Controlla il sistema di comunicazione interno alla scuola Primaria Collodi; □ Sovrintende al controllo delle condizioni igieniche del plesso e segnala eventuali anomalie al DSGA; □ Sovrintende all'utilizzo dei materiali assegnati al plesso; □ Comunica situazioni relative alla sicurezza e segnala eventuali problemi al DS. □ Diffusione comunicazioni alle famiglie; □ Coordina e indirizza tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'A.S. da tutte le classi secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente; □ Fa rispettare il Regolamento d'istituto; □ Inoltra all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze</p>	
--	---	--



	<p>improvvide; □ Presenta a detto ufficio richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessiti; □ Ricopre il ruolo di Collaboratore del Servizio di Prevenzione e Protezione; □ Collabora all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predisponde le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno;</p>	
Responsabile di laboratorio	Laboratorio di informatica	2
Animatore digitale	Collabora con lo staff della scuola e in particolare con i Gruppi di lavoro, Dirigente e DSGA per la realizzazione degli obiettivi del PNSD.	1
Coordinatori di Classe (Scuola Secondaria I grado)	<p>□ Raccordare le programmazioni di classe e le attività dei Dipartimenti della Scuola Secondaria di I grado con il curricolo d'Istituto, in collaborazione con le funzioni strumentali dell' Area 1 e Area 2. □ Stesura della programmazione coordinata di classe; □ Coordinamento delle attività della classe; □ Controlla le assenze degli alunni e comunica tempestivamente al Dirigente casi di frequenza irregolare e inadeguato rendimento; □ Cura il contatto con le famiglie, in particolare di alunni in difficoltà.</p>	16
Commissione Invalsi	Supporto alla somministrazione delle prove e nell'immissione dei dati nelle maschere di correzione.	5
Coordinatori di Programmazione	Coordina le attività di programmazione per classi parallele con la finalità di raccordare e armonizzare le attività didattiche,	5



	tenendo conto del curricolo di Istituto.	
Referenti della Didattica	Si attivano per aggiornare la Didattica secondo le normative vigenti.	3
Responsabili Laboratorio creativo	Si occupano della cura, della organizzazione e della fruizione da parte degli studenti del laboratorio creativo.	1
Responsabili Laboratorio di Scienze	Si occupa della cura, custodia e dell'utilizzo degli strumenti scientifici garantendo la fruizione a tutte le classi	2
Referente Plesso Collodi Scuola Infanzia	<ul style="list-style-type: none">□ Mantiene i rapporti con il Responsabile del plesso Collodi e con la F.S. Area 2 in ordine alle attività organizzative-didattiche;□ Sovrintende al controllo delle condizioni igieniche della Scuola dell'Infanzia e segnala eventuali anomalie al Responsabile di plesso; sovrintende all'utilizzo dei materiali assegnati al plesso;□ Comunica situazioni relative alla sicurezza e segnala eventuali problemi al Responsabile di plesso;□ diffonde le comunicazioni alle famiglie.	1
Gruppo GLI	<ul style="list-style-type: none">□ Rilevazione dei BES presenti nella scuola; raccolta e documentazione di interventi didattici;□ Consulenza e supporto ai colleghi;□ Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;□ Raccolta e coordinamento delle proposte dei Gruppi di Lavoro Operativi (L. 104/92);□ Elaborazione del Piano Annuale dell' Inclusività, riferito a tutti gli alunni con BES.	4
Referenti Progetto Ed.Fisica: Una regione	<ul style="list-style-type: none">□ Coordinamento delle attività motorie, fisiche e presportive degli alunni della	2



in movimento.Giochi sportivi studenteschi	Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria; □ Preparazione alla realizzazione delle manifestazioni provinciali; □ Formazione provinciale dei docenti delle scuole aderenti al progetto.	
referente UNICEF	-Promuovere proposte progettuali inerenti il tema della tutela dei Diritti dell'Infanzia e del bambino, coordinandosi con le FF.SS., con i Consigli d'Interclasse/Intersezione e le strutture esterne; - Attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione ONU sui Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza; - Promuovere la partecipazione attiva da parte degli alunni; -Contattare e coordinarsi con il Responsabile UNICEF di zona;	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Potenziamento delle competenze degli alunni con BES; Potenziamento delle eccellenze. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	3

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>□ Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. □ Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. □ Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; □ E' consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze</p>
--	--

Servizi attivati per ladematerializzazione dell'attivitàamministrativa:

Registro online

Pagelle on line

News letter

Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ PIANO NAZIONALE PER LA CITTADINANZA ATTIVA ED EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
--	--



❖ PIANO NAZIONALE PER LA CITTADINANZA ATTIVA ED EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ PROTOCOLLO D'INTESA CON IL PLANETARIO PROVINCIALE PYTHAGORAS

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ PROTOCOLLO D'INTESA CON IAMU - COLLABORAZIONE -RACCORDO TRA LA SCUOLA E IL SISTEMA DELLE IMPRESE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• servizi stampa
---------------------------------	--



❖ PROTOCOLLO D'INTESA CON IAMU - COLLABORAZIONE -RACCORDO TRA LA SCUOLA E IL SISTEMA DELLE IMPRESE

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ PROTOCOLLO D'INTESA CON AIART- USO CRITICO E CONSAPEVOLE DEI MASS-MEDIA- RIFLESSIONE SUL BULLISMO E SUL CYBERBULLISMO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito



❖ ACCORDO DI RETE DI SCOPO CON PIÙ SCUOLE PER LA CONSULENZA E FORMAZIONE/ AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE SCOLASTICO SULLA SICUREZZA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ ACCORDO DI RETE CON PIÙ SCUOLE E PARTENARIATO TRA IL COMUNE DI REGGIO CALABRIA- LA CITTÀ METROPOLITANA DI R.C.

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito



❖ **CONVENZIONE CON LA BRITISH SCHOOL - INTERNATIONAL HOUSE DI REGGIO CALABRIA, PER L'ORGANIZZAZIONE DI CORSI DI POTENZIAMENTO DI LINGUA INGLESE E L'ATTIVAZIONE DELLA METODOLOGIA CLIL.**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE**

Sperimentare attività specifiche per aiutare il bambino a ragionare con il pensiero computazionale, dando avvio allo sviluppo di competenze digitali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti di tutti gli ordini di scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori

❖ **BULLISMO E CYBERBULLISMO: STUDI, METODOLOGIE E TECNICHE DI PREVENZIONE**

L'emergenza sociale rispetto ad atti di prevaricazione talvolta presenti nei bambini richiede



una sempre maggiore attenzione da parte di tutti gli operatori scolastici. Il corso mira, quindi, a formare un pensiero critico rispetto al ruolo dell'adulto (insegnante /educatore) nei confronti dei bambini, per costruire una modalità di incontro con essi, sperimentando strategie preventive ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti di tutti gli ordini di scuola
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

La formazione sul tema della valutazione ha un ruolo strategico per orientare lo sviluppo in termini formativi dell'intero sistema scolastico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ PRIVACY-REGOLAMENTO UE/2016/679

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione in materia di Privacy
Destinatari	Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Istituzioni scolastiche

❖ NUOVO DOCUMENTO SULLA CONTABILITÀ

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo